



 ACRA

Bilancio sociale 2015



Bilancio sociale 2015





“Sconfiggere la povertà non è un atto di carità, è un atto di giustizia, come la schiavitù e l’apartheid, la povertà non è naturale. È causata dall’uomo e può essere superata e sradicata solo dalle azioni degli esseri umani”.

Nelson Mandela



Fondazione ACRA

Progettazione, coordinamento e redazione testi:

Patrizia Canova, Laura Guccioli

Contributi di:

Elena Casolari, Nicola Barbaglia, Giuseppe De Santis, Mario Milanesi, Nicola Morganti, Valentina Rizzi

Foto:

archivio fotografico ACRA

Per gentile concessione:

©Francesco Merlini, ©Frankie hi-nrg mc, ©Carolina Galbignani, ©Monica Savaresi

Editing:

Patrizia Canova

Progetto grafico e impaginazione:

Chiara Baggio

© ACRA 2016



Parte 1

Lettera del Presidente.....	6
Il mondo è cambiato.....	7
Nota metodologica.....	8
Chi siamo.....	10
Missione e valori.....	11
Storia.....	12
Governance.....	14
Struttura organizzativa.....	16
Coordinamenti.....	17
Dove siamo e cosa facciamo.....	18
Impiego risorse economiche 2015.....	19
Principali finanziatori pubblici e privati.....	19
Contributi a titolo volontario.....	21

Parte 2

RELAZIONE SOCIALE.....	23
Strategia	
L'economia e l'impresa sociale come focus trasversali dei nostri interventi.....	24
Social Enterprise World Forum 2015 un evento di rilievo mondiale.....	26
Il lavoro di ACRA in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG).....	28
Le aree tematiche:	
ACQUA E RISANAMENTO	
<i>Accesso e gestione partecipata delle risorse idriche e risanamento.....</i>	<i>32</i>
AMBIENTE - ENERGIA	
<i>Gestione sostenibile delle risorse naturali ed elettrificazione rurale.....</i>	<i>38</i>
CIBO	
<i>Sicurezza, sovranità alimentare, biodiversità.....</i>	<i>44</i>
EDUCAZIONE	
<i>Accesso, qualità, cittadinanza globale, intercultura.....</i>	<i>50</i>

Parte 3

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.....	57
Relazione di certificazione della società di revisione.....	58
Schemi di bilancio.....	60
Le nostre sedi nel mondo.....	62
Come sostenerci.....	64
Ringraziamenti.....	65



Lettera del Presidente



Carissimi amici e sostenitori, nel 2015 si è concluso il periodo dedicato agli Obiettivi del Millennio (MDG) emanati dalle Nazioni Unite. Il mondo è certamente cambiato in questi ultimi 25 anni. I dati riportati nella tabella qui di fianco mostrano senza dubbio dei miglioramenti importanti, su scala planetaria, nonostante l'imponente aumento della popolazione.

Ma la povertà non è stata sconfitta, molta ancora la strada da percorrere per il pieno raggiungimento dei diritti umani a livello mondiale, molto ancora il lavoro da compiere da parte di un'organizzazione come la nostra, da sempre a fianco delle popolazioni più deboli del pianeta, da sempre impegnata nella ricerca di soluzioni sostenibili alle diverse forme di povertà. Per questo abbiamo guardato ai Nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) varati dalle Nazioni Unite nel 2015, con interesse e attenzione.

Riteniamo infatti si tratti di un'ambiziosa sfida (composta da 17 obiettivi e di 169 targets) che chiama in causa un impegno ancora più grande e articolato da parte di una molteplicità di attori, tra cui -senza dubbio- le organizzazioni di cooperazione internazionale come ACRA.

È importante sottolineare che questo complesso e articolato programma non riguarda solo i paesi in via di sviluppo. Si tratta di obiettivi a cui tutte le Nazioni, al Nord come al Sud, dovrebbero ispirare le proprie politiche e azioni.

In questa prospettiva ACRA ha fatto propria la nuova agenda di sviluppo e per questo troverete dei riferimenti in questo Bilancio Sociale su come ACRA intende contribuire agli SDG, nel nord come nel sud del mondo, *andando, attraversando e stando* nelle molteplici periferie del pianeta.

Altro aspetto di indirizzo per ACRA nel 2015 è stata la nuova legge 125/2014 sulla cooperazione internazionale. A più di un anno dall'approvazione c'è interesse e attesa per la sua attuazione, in particolare con la creazione della nuova Agenzia Italiana di Cooperazione. Nella legge vi è una spinta ad aprire la cooperazione allo sviluppo ad altri soggetti che non siano solo le ONG. Si tratta di un orientamento che noi abbiamo già sperimentato attraverso varie esperienze passate, che abbiamo implementato nel 2015 e che vogliamo cogliere come ulteriore sfida nel futuro per continuare ad aprirci e metterci in gioco sempre più con partnership solide, qualificate e diversificate.

Per questo, durante il 2015 abbiamo continuato il dialogo con il settore privato per tessere partenariati e collaborazioni. Aziende partecipate, cooperative, privato sociale, corporations sono state approcciate per disegnare nuove forme di cooperazione. Talvolta, l'iniziativa è venuta dalle aziende stesse che si sono avvicinate a noi, a riprova del fatto che ACRA viene riconosciuta come un partner affidabile per realizzare interventi sostenibili.

L'organizzazione del Social Enterprise World Forum a Milano - durante EXPO 2015 - ci ha dato lo spunto per confermare l'impegno di ACRA nel sostenere la nascita e la crescita di imprese sociali che ora è diventato il filo conduttore delle nostre azioni, un approccio trasversale a tutti i settori di intervento. Questo permetterà maggiore coerenza negli approcci e nelle metodologie da adottare e caratterizza l'organizzazione in modo più marcato nella ricerca di soluzioni sostenibili basate sul mercato.

A questo proposito, molti sono gli esempi che potrei citare. Ma mi piace soffermarmi in questa sede solo su un viaggio in Bolivia che mi ha permesso di constatare, in prima persona, come in realtà questo nuovo orientamento si iscriva in un percorso che l'organizzazione ha avviato da tempo.

Ho avuto modo di constatare che le cooperative di produttori di cacao e caffè, che ACRA ha sostenuto al loro inizio negli anni '80 e '90, ora marciano con le loro gambe. La cooperativa El Ceibo, con la quale non abbiamo più relazioni di partenariato da più di un decennio, ora vende cioccolato in Bolivia e nel mondo. C'è persino un negozio a Parigi specializzato sul marchio El Ceibo.

E questi sono solo alcuni esempi di exit strategy riuscite e di cambiamenti e sviluppi 'oltre i progetti' significativi e duraturi.

L'idea ora è di andar al di là di modelli - comunque validi - di appoggio a cooperative o organizzazioni di base per allargare il nostro lavoro al tessuto imprenditoriale locale e internazionale. Una collaborazione con attori diversificati per un impatto economico e sociale ancora più sostenibile nel rispetto delle persone e della loro dignità.

Indirizzo quindi un saluto e un ringraziamento a quanti si impegnano per ACRA, assieme ad ACRA, al perseguimento di questi obiettivi.

Il Presidente,
Nicola Morganti



Il mondo è cambiato

IL MONDO NEL 1990	IL MONDO 25 ANNI DOPO
La popolazione mondiale era 5,3 miliardi abitanti	La popolazione mondiale è 7,3 miliardi abitanti
57% della popolazione mondiale viveva in aree rurali	54% della popolazione mondiale vive in aree urbane (negli ultimi 25 anni il tasso di crescita demografica delle aree rurali è stato pari al 11%; nello stesso periodo le aree urbane sono cresciute del 73%)
1,9 miliardi di persone vivono in estrema povertà con meno di 1,25 \$ al giorno	Sono 836 i milioni di persone che vivono in estrema povertà con meno di 1,25 \$ al giorno
Quasi la metà della popolazione dei paesi in via di sviluppo vive con meno di \$ 1,25 al giorno	La popolazione nei paesi in via di sviluppo che vive con meno di \$ 1,25 al giorno è scesa del 14%
23,3% delle persone denutrite vive nei paesi in via di sviluppo	12,9 % delle persone denutrite vive nei paesi in via di sviluppo
Un quarto dei bambini sotto i 5 anni nel mondo erano moderatamente o severamente sottopeso	La percentuale di bambini sottopeso nel mondo si è quasi dimezzata, scendendo al 14%
76% della popolazione utilizzava servizi idrici adeguati	91% della popolazione utilizza servizi idrici adeguati
1.300 milioni di persone non utilizzava servizi idrici adeguati	663 milioni di persone non utilizza servizi idrici adeguati
Quasi metà della popolazione mondiale non utilizzava servizi sanitari adeguati	Quasi un terzo della popolazione mondiale non utilizza servizi sanitari adeguati
1 persona su 4 non utilizzava alcun tipo di servizio igienico	1 persona su 8 non utilizza alcun tipo di servizio igienico
In 23 paesi, meno della metà della popolazione utilizzava servizi idrici adeguati	In 3 paesi, meno della metà della popolazione utilizza servizi idrici adeguati
Non sapevamo quante scuole non avessero bagni e acqua potabile	Circa una scuola su tre nel mondo non ha bagni adeguati e acqua potabile
Nel 2000 erano 100 milioni i bambini non scolarizzati nel mondo	Nel 2015 il numero di bambini non scolarizzati è sceso a 57 milioni.
Nel 2000 il tasso netto di iscrizione alla scuola primaria nei paesi in via di sviluppo era dell'83%	Il tasso netto di iscrizione alla scuola primaria nei paesi in via di sviluppo ha raggiunto il 91%
Tra il 1990 e il 2000 il tasso netto di iscrizione alla scuola primaria nell'Africa sub - sahariana è aumentato dell'8%	L'Africa sub - sahariana ha registrato il miglioramento più significativo nel tasso netto di iscrizione alla scuola primaria che è aumentato del 20% tra il 2000 e il 2015
Il tasso di alfabetizzazione tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni era dell'83%	Il tasso di alfabetizzazione tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni è del 91%
Nel 1990 l'accesso all'energia non era considerato un fattore importante per uno sviluppo sostenibile.	Nel 2011 nasce l'iniziativa <i>Sustainable Energy for All</i> (SE4All) Nel 2015 l'accesso all'energia e la promozione delle energie rinnovabili entra a far parte integrante degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG 7)
Tra il 1990 e il 2010 1,7 miliardi di persone hanno avuto accesso all'energia	Nel 2015 1,1 miliardi di persone non hanno alcun accesso all'energia e 2,9 miliardi di persone non hanno accesso a servizi energetici moderni
Nel 1990: 21,6 miliardi di tonnellate di emissioni di CO2	Nel 2012: 33 miliardi di tonnellate di emissioni di CO2, il 50% in più del 1990
Negli anni '90, il mondo ha perso il 4,2 % delle foreste naturali, ma guadagnato l'1,8% attraverso l'espansione naturale e la riforestazione	Una crescita nella riforestazione e una decrescita della deforestazione unita all'espansione naturale delle foreste hanno ridotto le perdite annuali da 8,3 milioni di ha all'anno nel 1990 a 5,2 milioni di ha all'anno tra il 2000 e il 2010
Nel 1990 gli ecosistemi protetti rappresentavano l'8,7 % dei suoli terrestri	Nel 2014 gli ecosistemi protetti rappresentavano il 15,2 per cento dei suoli

I dati sono tratti da:

"The Millennium Development Goals Report 2015" Nazioni Unite

"Progress towards the Millennium Development Goals,1990-2005; UN Statistics Division, 2005

"Energy Services for the Millennium Development Goals; ESMAP, UNDP, and the World Bank; 2005

SE4All website

Africa Energy Outlook 2015, IEA



Nota metodologica

GUIDA ALLA LETTURA

Questo è il 10° bilancio sociale di ACRA e nuovamente si presenta in formato digitale, con un numero ridotto di copie cartacee, frutto della scelta ormai consolidata di impegno nella direzione della sostenibilità ambientale ed economica, valore fondamentale per ACRA.

Il bilancio sociale 2015 ha l'obiettivo di fornire al lettore un immediato flash sull'organizzazione in termini di sua natura, strategia, settori di intervento e risultati raggiunti, con l'ambizione di permettergli di comprendere la specificità dell'organizzazione, anche in relazione agli scenari della contemporaneità. Per un'analisi di maggior dettaglio su programmi, attività realizzate, eventi promossi, campagne attivate e caratteristiche dei territori in cui opera, si rimanda al sito web www.acra.it ricco di contenuti e costantemente aggiornato.

La prima sezione del documento costituisce il **"profilo"** di ACRA e, partendo da una fotografia dei dati che più la rappresentano, mostra le caratteristiche specifiche dell'organizzazione in termini di missione e valori, storia, governance, nonché di assetto organizzativo, di aree di intervento e fonti di finanziamento.

Il fulcro dell'attività è contenuto nella **seconda sezione** del bilancio, la **"relazione sociale"**, nella quale viene delineato il posizionamento strategico, viene narrato il lavoro della Fondazione nei diversi ambiti, vengono indicati i programmi attivi nel 2015 suddivisi per aree tematiche, coerentemente con le modalità operative di intervento di ACRA. Vengono inoltre descritte le azioni intraprese dall'organizzazione nel Nord e nel Sud del mondo, con indicazione dei principali risultati raggiunti nell'anno. Questa edizione segna un cambiamento importante poiché il lavoro di ACRA viene messo in relazione ai nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile varati dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel 2015.

La terza sezione è dedicata al bilancio d'esercizio e contiene un'analisi di bilancio per indicatori chiave, la sintesi degli schemi di bilancio e la relazione dei revisori esterni. Il bilancio d'esercizio completo e la nota integrativa possono essere scaricati integralmente dal sito www.acra.it





Chi siamo

47

ANNI DI VITA

32

PERSONALE
IMPIEGATO
IN ITALIA

28

PERSONALE
ESPATRIATO

331

PERSONALE
LOCALE

15*

PAESI DI
INTERVENTO

67

PROGETTI
ATTIVI



405.333

BENEFICIARI DIRETTI

€

11.710.968

FATTURATO 2015

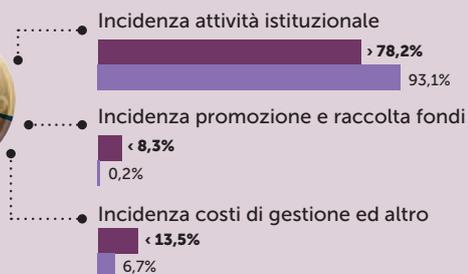
€

31.024.013

ATTIVITÀ 2015



Comparazione tra l'impiego dei fondi ACRA 2015 e il benchmark di riferimento dell'Istituto Italiano della Donazione calcolato sui bilanci 2014 dei soci IID.



Valori benchmark

ACRA 2015

Valori espressi al netto dell'attività commerciale

* In India, dopo una breve sospensione delle attività, è in fase di avvio un nuovo progetto a Bangalore



Missione e valori

ACRA è un'organizzazione non governativa laica e indipendente, che disegna, implementa e promuove **SOLUZIONI SOSTENIBILI** ad alto impatto sociale per contrastare e rimuovere le povertà nelle diverse latitudini del pianeta.

Nell'articolata **ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE** e sviluppo in Africa, America Latina, Asia ed Europa, ACRA opera per alimentare ecosistemi dinamici, favorevoli all'**INNOVAZIONE** e capaci di configurarsi quali potenti agenti di cambiamento.

ACRA sostiene il movimento dell'**IMPRESA SOCIALE** e "costruisce ponti" per lo scambio di conoscenze tra i diversi territori, prestando particolare attenzione al trasferimento dei modelli di business inclusivi più virtuosi.

Un'attenzione particolare è rivolta alle aree rurali, alle periferie del pianeta e alle fasce di marginalità nel Sud come nel Nord del Mondo. In Europa e in Italia ACRA promuove una cultura di pace, dialogo, scambio interculturale e solidarietà.

I NOSTRI PRINCIPI

- » Ritenere che tutte le persone abbiano uguale dignità e uguali diritti
- » Tutelare i diritti fondamentali
- » Valorizzare l'interdipendenza tra i popoli e l'interscambio dei saperi
- » Promuovere l'autosviluppo e la giustizia sociale
- » Favorire la laicità, il dialogo tra i popoli e l'interculturalità
- » Sostenere la centralità del mondo rurale

IL NOSTRO IMPEGNO

- » **VALORIZZARE LE CULTURE** e i talenti locali
- » Rafforzare le **COMPETENZE** delle comunità
- » Favorire l'*empowerment* locale con particolare attenzione alle **DONNE**
- » Costruire relazioni solide e durevoli con le Comunità e con i partner
- » Accompagnare processi di **SVILUPPO SOSTENIBILE**
- » Sostenere la creazione e lo sviluppo di **IMPRESA SOCIALI**
- » **CREARE PONTI** per un dialogo "multi-stakeholders"
- » Mobilitare risorse e attori per migliorare le condizioni di vita delle comunità
- » Creare le premesse per **CAMBIAMENTI** duraturi e sostenibili
- » Supportare organizzazioni e istituzioni locali per la gestione dei risultati dei programmi
- » Cercare una convergenza con le imprese per disegnare interventi comuni

I NOSTRI VALORI

Dignità, equità, fiducia, giustizia, innovazione, partecipazione, responsabilità, rispetto, sobrietà, solidarietà, sostenibilità, trasparenza.





Storia

IL PRIMO DECENNIO 1968-78 I VOLONTARI E I GRUPPI DI APPOGGIO DEGLI ANNI '70

La storia di ACRA è il frutto di un sogno che si è tradotto in un'idea, che è diventata progetto e che da progetto è diventato realtà. L'atto costitutivo di ACRA risale al **25 maggio 1968**, esattamente 47 anni fa. L'attività ha inizio con l'invio in Ciad di 6 volontari e l'avvio del primo progetto di sviluppo integrato nel villaggio di Borom. Inizialmente l'associazione è costituita **esclusivamente da volontari** che si autofinanziano. Nel 1973 ACRA ottiene il **riconoscimento dal Ministero degli Affari Esteri** come Organizzazione non Governativa idonea alla Cooperazione Internazionale. Il bilancio passa da qualche migliaia di Euro a qualche centinaio di migliaia di Euro.

IL SECONDO DECENNIO 1978-88 I COOPERANTI E I FINANZIATORI DEGLI ANNI '80

- Nel 1982 inizia la collaborazione con la **Commissione Europea**. L'associazione cresce e avvia interventi in **Nicaragua, Bolivia e Senegal**; costituisce strutture di **coordinamento in loco** e riorganizza la **struttura associativa** in Italia che rimarrà volontaristica nella componente politica, ma che si doterà anche di **personale retribuito** per la gestione e rendicontazione dei progetti.
- Nel 1988 ottiene l'**idoneità a svolgere attività di informazione ed educazione** allo sviluppo in Italia. Il bilancio si quintuplica passando da 400.000 Euro a 2,5 milioni di Euro.

IL TERZO DECENNIO 1988-98 IL RAPPORTO CON LE POPOLAZIONI E LE ASSOCIAZIONI LOCALI

- L'obiettivo strategico ruota attorno alla realizzazione di progetti mirati all'**autosviluppo delle comunità rurali** mediante la conoscenza del paese di intervento, il dialogo, lo scambio, e il rafforzamento istituzionale dei **partner locali**.
- Nel 1992 inizia l'attività in Camerun e nel '98 in **Ecuador**.
- Il bilancio passa da 2,5 milioni di Euro a 5 milioni di Euro.

IL QUARTO DECENNIO 1998-2008 LA SFIDA DEL VILLAGGIO GLOBALE, VERSO UN PARTENARIATO NORD/SUD DI QUALITÀ

- Le sfide si fanno più ampie e impegnative, i **progetti si ampliano**: dai villaggi ai territori, dai **Centri di Salute** a un **Policlinico Universitario**, dai pozzi di villaggi agli **acquedotti di interesse comunità**, dalla realizzazione della singola scuola di villaggio allo **sviluppo educativo di una regione**, dal sostegno alla sola produzione alla commercializzazione dei prodotti nelle filiere internazionali del commercio equo e solidale.
- Inizia l'attività in **Tanzania, Burkina Faso, El Salvador, Honduras**.
- Il Bilancio passa da 6 milioni di Euro a 10 milioni di Euro nel 2008, valore che si consoliderà anche negli anni successivi.

IL NUOVO DECENNIO

LA COMPLESSITÀ CRESCENTE, LE SFIDE GLOBALI, LA TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA E LE PARTNERSHIP INTERNAZIONALI

2009

- **ACRA ottiene l'Oscar di Bilancio** nella categoria "Organizzazioni Non Erogative Nonprofit". Il prestigioso riconoscimento è assegnato da FERPI.
- Vengono istituiti **4 desk tematici**, assi di riferimento per la strategia di intervento: educazione, sicurezza e sovranità alimentare, acqua e ambiente, microfinanza e impresa sociale.

2010

- Entra a far parte delle Organizzazioni Socie Aderenti dell'**Istituto Italiano della Donazione**.
- La specializzazione settoriale permette di passare dalla logica dei progetti a quella dei **programmi che si articolano con interventi più complessi**.
- Particolare attenzione viene data alle dinamiche connesse ai flussi migratori, al ruolo delle migrazioni nei processi di sviluppo e al consolidamento di partnership con associazioni di migranti.





2011

- Viene costituito un presidio tematico **Water&Sanitation** in Africa.
- L'organizzazione si trasforma da Associazione in Fondazione di partecipazione, nasce **Fondazione ACRA**.
- Diventa membro delle reti internazionali **WIN** (Water Integrity Network) e **EMP** (European Microfinance Platform) e **SEWF** (Social Enterprise World Forum).
- Con Fundacion Paraguaya costituisce la sua **prima impresa sociale in Tanzania (Education&Entrepreneurship)** con l'obiettivo di sostenibilità entro i primi 5 anni di attività.



2012

- Crea (con Fem³, MicroVentures, Altromercato e fondazione Maria Enrica) la **Fondazione Opes**, il primo esempio in Italia di **veicolo di investimento non profit** che promuove imprese sociali nel mondo.
- Diventa membro di **SUSANA** (The Sustainable Sanitation Alliance) piattaforma che unisce a livello mondiale oltre 200 partners che cercano soluzioni sostenibili nel settore dei servizi igienici.
- Crea relazioni strategiche con la **WTO** (World Toilet Organization) con cui articola interventi di risanamento in Mozambico.
- Con la formalizzazione della Prefettura di Milano, il 20 dicembre 2012 diventa Fondazione ACRA-CCS.



2013

- Diventa membro fondatore di **Fondazione Triulza** una realtà che promuove il protagonismo e la partecipazione a EXPO Milano 2015 delle organizzazioni della **Società Civile nazionali ed internazionali**.
- Ottiene il **mandato internazionale** per l'Organizzazione del **Forum Mondiale sull'Impresa Sociale** a Milano nel 2015, il più rilevante forum a livello internazionale che tratta i temi dell'impresa sociale e dell'ecosistema a questa favorevole.



2014

- Diventa membro di **ARE-Alliance for Rural Electrification**, un'associazione di business internazionale che rappresenta il settore dell'energia decentralizzata e che è impegnata nell'integrazione delle energie rinnovabili all'interno dei mercati di elettrificazione rurale nei paesi emergenti e in via di sviluppo.
- Ottiene l'approvazione dall'Unione Europea nell'ambito della **"ACP-EU Energy Facility"** di un importante progetto e che permetterà la realizzazione di un impianto idroelettrico in Tanzania e la creazione di una utility per la sua gestione. Si tratta del più grande intervento singolo in termini di dimensione approvato dall'Unione Europea nella storia dell'organizzazione.
- ACRA è **finalista nell'Oscar di Bilancio** nella categoria "Organizzazioni Non Erogative Nonprofit", il prestigioso riconoscimento è assegnato da FERPI.



Oscar di Bilancio
Organizzazioni
Non Erogative
Nonprofit
FINALISTA
2014

2015

- Dal 1 al 3 luglio organizza a **Milano il Social Enterprise World Forum**: un evento di portata internazionale con una partecipazione di **oltre 700 delegati provenienti da 45 paesi** e che si configura come momento di straordinario confronto per tutti gli attori che si occupano di impresa sociale e di soluzioni economiche inclusive e sostenibili.
- Partecipa a numerose iniziative nell'ambito di EXPO Milano 2015 e, in qualità di membro della Fondazione Triulza, gestisce per tutta la durata dell'evento uno spazio espositivo nella cascina omonima.
- Avvia **Naiss**, un'impresa sociale in Mozambico, per la quale è stato mobilitato un intenso confronto con il settore privato e pubblico nel paese.
- In Burkina Faso partecipa a un'iniziativa paese, promossa dall'associazione delle fondazioni bancarie italiane, nel settore di inclusione finanziaria, equità di genere e agricoltura, con un focus specifico sull'imprenditoria locale.
- Inizia il **più grande progetto di Educazione** gestito sino ad ora da ACRA. Finanziato dall'**Unione Europea**, il progetto di educazione alla cittadinanza mondiale coinvolge **12 paesi europei, 2 paesi africani, 14 partner e ha un valore di 3.597.000 €**.





Governance

LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE A DICEMBRE 2015

Nata nel 1968, dopo 43 anni l'associazione ACRA si trasforma in Fondazione di partecipazione. Nell'aprile del 2011 nasce quindi la Fondazione ACRA.

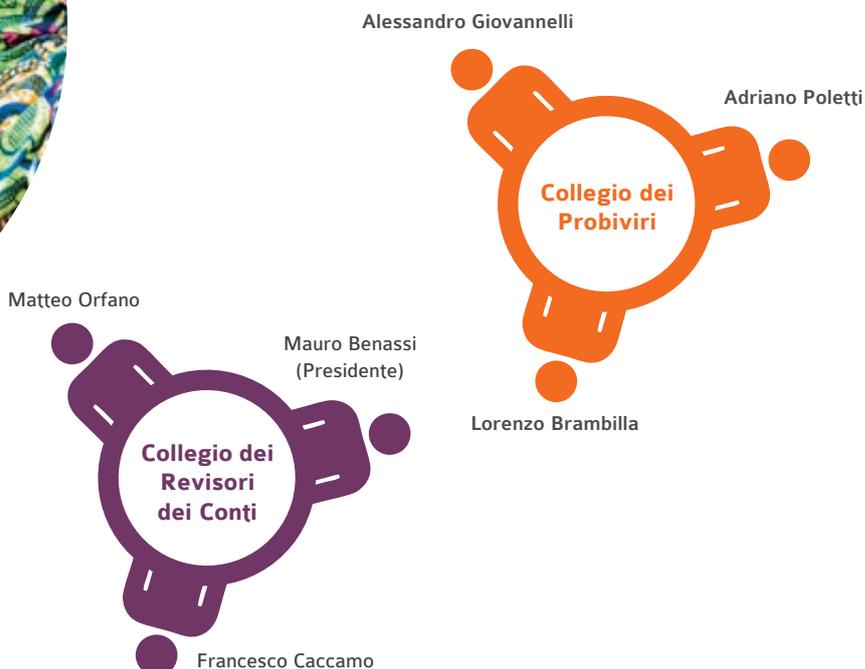
Gli organi della Fondazione sono:

» il Collegio dei Promotori e il Collegio dei Partecipanti, che nominano e revocano i componenti del Consiglio d'Amministrazione, dei Collegio dei Probiviri e i Revisori dei Conti;

» il Consiglio d'Amministrazione, che gestisce l'ordinaria e straordinaria amministrazione;

» il Collegio dei Probiviri, che verifica il rispetto dello Statuto e dei regolamenti interni;

» il Collegio dei Revisori dei Conti, che verifica la gestione contabile e finanziaria, oltre che la conformità alla Legge e allo Statuto.

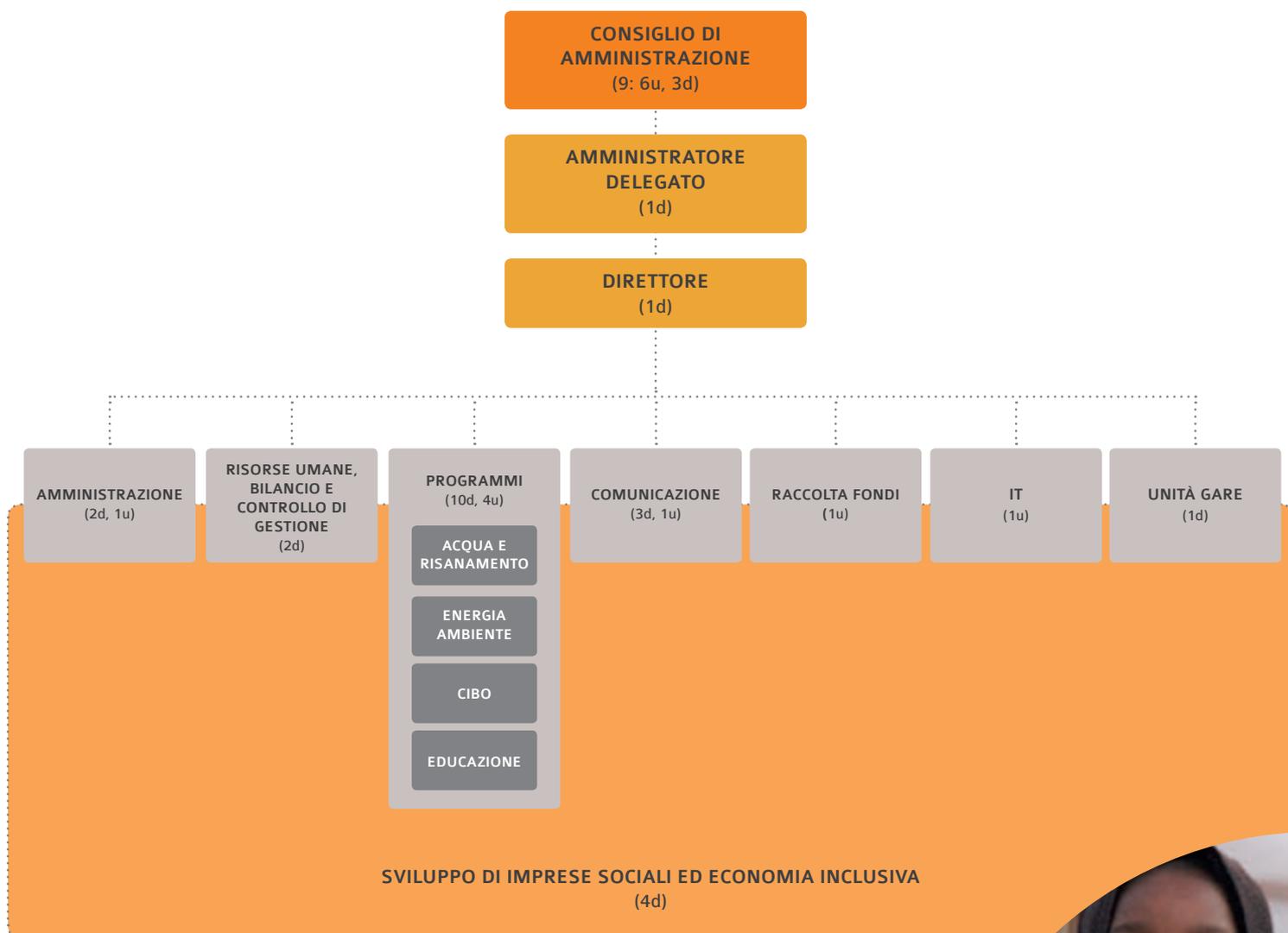






Struttura organizzativa

LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DI SEDE A DICEMBRE 2015



Delle **32 RISORSE**, di cui **24 donne** e **8 Uomini**, complessivamente inserite nella struttura di sede di Milano, 14 hanno un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 18 sono collaboratori a progetto.

Inoltre 2 persone prestano costantemente la loro opera professionale in qualità di **volontari**, 4 hanno collaborato nel corso dell'anno in qualità di **stagisti**.

Dal 1 luglio 2015 per una durata di 12 mesi sono presenti in sede 4 ragazzi del **Servizio Civile Nazionale**.





Coordinamenti

COORDINAMENTI ESTERI A DICEMBRE 2015

AMERICA LATINA

BOLIVIA

personale espatriato 3
personale locale 16

ECUADOR

personale espatriato 3
personale locale 6

NICARAGUA

personale locale 6

HONDURAS

personale espatriato 2
personale locale 8

EL SALVADOR

personale espatriato 1
personale locale 6

AFRICA

CIAD

personale espatriato 3
personale locale 36

SENEGAL

personale espatriato 2
personale locale 167

BURKINA FASO

personale espatriato 2
personale locale 19

TANZANIA

personale espatriato 8
personale locale 33

MOZAMBICO

personale espatriato 2
personale locale 2

ZAMBIA

personale espatriato 1
personale locale 6

R.D. CONGO

personale locale 19

ASIA

INDIA*

CAMBOGIA

personale espatriato 1
personale locale 7

I rapporti con i **28 ESPATRIATI** nei paesi di intervento (di cui **22 uomini** e **6 donne**) sono regolati da contratti di collaborazione a progetto, nel rispetto della legge 30/2003 (Legge Biagi), da quanto previsto dal Ministero degli Affari Esteri e dalle normative locali nei vari paesi di intervento.

Il **personale locale**, composto da **312 PERSONE**, di cui 95 donne e 217 uomini, è prevalentemente costituito da operatori impiegati nella gestione dei vari progetti e nelle sedi locali. Si tratta di capi-progetto, amministratori, contabili, segretari, animatori, educatori, guardiani, socio-economisti, ambientalisti, informatici, logisti, tecnici, promotori, autisti. Tale personale è inserito all'interno dell'organizzazione sulla base di contratti di lavoro redatti e registrati nel rispetto delle normative locali.

*In India, dopo una breve sospensione delle attività, è in fase di avvio un nuovo progetto a Bangalore.





Dove siamo e cosa facciamo

67 INTERVENTI NEL 2015



	ACQUA e RISANAMENTO	AMBIENTE ENERGIA	CIBO	EDUCAZIONE	SALUTE	TOTALE
BOLIVIA		2	4			6
BURKINA FASO			2			2
CAMBOGIA		1				1
CIAD		1	5	7	2	15
R. D. CONGO	2					2
ECUADOR		1	3			4
EL SALVADOR	1		1			2
HONDURAS	1	1	1			3
INDIA*						
ITALIA/EUROPA			4	8		12
MOZAMBICO	1					1
NICARAGUA	2	1				3
SENEGAL	6	2	2			10
TANZANIA	1	3		2		6
ZAMBIA	1			2		3
TOTALE	15	12	22	19	2	70

Nota: 2 interventi Cibo sono dislocati in due paesi, rispettivamente El Salvador e Honduras, Bolivia ed Ecuador. 1 intervento Acqua è dislocato in due paesi: Honduras e Nicaragua.

*In India, dopo una breve sospensione delle attività, è in fase di avvio un nuovo progetto a Bangalore.

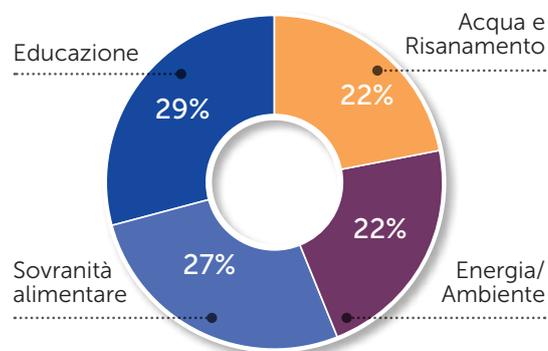


Impiego risorse economiche 2015

UN QUADRO D'INSIEME

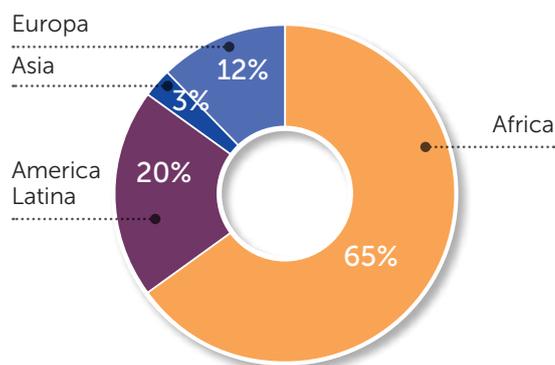
Impiego risorse 2015 per area tematica

Acqua	2.311.990 €
Ambiente/Energia	2.368.857 €
Cibo	2.914.238 €
Educazione	3.106.849 €
Totale	10.701.936 €



Impiego risorse 2015 per area geografica

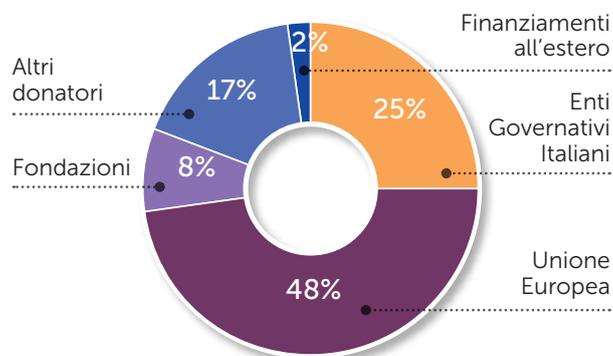
Africa	6.959.209 €
America Latina	2.172.474 €
Asia	303.532 €
Europa	1.266.719 €
Totale	10.701.936 €



Principali finanziatori pubblici e privati

Totale fonti di finanziamento 2015

Progetti Enti Governativi Italiani	2.706.647 €
Progetti Unione Europea	5.161.390 €
Progetti finanziati da fondazioni	868.887 €
Progetti finanziati da altri donatori	1.792.952 €
Progetti finanziati all'estero	172.060 €
TOTALE	10.701.936 €



Le percentuali sono state arrotondate alle due cifre

Nota: l'**ECONOMIA** è un focus trasversale a tutte le aree tematiche

PRINCIPALI FINANZIATORI PUBBLICI E PRIVATI PER AREA TEMATICA - ANNO 2015

	INTERNAZIONALI	NAZIONALI	TERRITORIALI	ESTERI
 <p>ACQUA E RISANAMENTO</p>	<p><i>Congo</i> - Unione Europea</p> <p><i>Honduras</i> - Unione Europea</p> <p><i>Nicaragua</i> - Unione Europea</p> <p><i>Senegal</i> - Unione Europea</p> <p><i>Tanzania</i> - Unione Europea</p>	<p><i>El Salvador</i> - Ministero Affari Esteri</p> <p><i>Mozambico</i> - Ministero Affari Esteri</p> <p><i>Senegal</i> - Ministero Affari Esteri - Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.</p>	<p><i>Zambia</i> - Associazione Madzi Onlus</p> <p><i>Senegal</i> - Ministero dell'Idraulica Senegalese</p>	<p><i>Senegal</i> - Agence de l'Eau Seine Normandie (Francia) - Communauté Urbaine de Cherbourg-Octeville (Francia)</p> <p><i>El Salvador</i> - Euskal Fundazioa</p>
 <p>AMBIENTE / ENERGIA</p>	<p><i>Cambogia</i> - Unione Europea</p> <p><i>Ciad</i> - Unione Europea</p> <p><i>Ecuador</i> - Unione Europea</p> <p><i>Honduras</i> - Unione Europea</p> <p><i>Nicaragua</i> - Unione Europea</p> <p><i>Tanzania</i> - Unione Europea</p>	<p><i>Bolivia</i> - Ministero Affari Esteri</p> <p><i>Senegal</i> - Ministero Affari Esteri</p>		
 <p>CIBO</p>	<p><i>Bolivia</i> - FAO - Unione Europea</p> <p><i>Ciad</i> - Unione Europea</p> <p><i>Ecuador</i> - Unione Europea</p> <p><i>Italia/Europa</i> - Unione Europea</p>	<p><i>Burkina Faso</i> - Ministero Affari Esteri - Fondazioni for Africa - Burkina Faso</p> <p><i>Ecuador</i> - Ministero Affari Esteri</p>	<p><i>Bolivia</i> - Comune di Milano</p> <p><i>Italia</i> - Comune di Agrate Brianza - Comune di Milano - Fondazione Cariplo</p> <p><i>El Salvador</i> - Comune di Milano</p> <p><i>Honduras</i> - Comune di Milano</p> <p><i>Senegal</i> - Fondazione Cariplo - Comune di Milano</p>	<p><i>Ciad</i> - Fondation Assistance International</p> <p><i>Senegal</i> - OSIWA (Open Society Initiative for West Africa)</p>
 <p>EDUCAZIONE</p>	<p><i>Ciad</i> - Unione Europea - UNICEF - UNHCR</p> <p><i>Italia/Europa</i> - Unione Europea</p> <p><i>Tanzania</i> - UNICEF - Unione Europea</p> <p><i>Zambia</i> - Unione Europea</p>	<p><i>Ciad</i> - CEI (Conferenza Episcopale Italiana)</p> <p><i>Italia</i> - Fondazione Cariplo - Ministero Affari Esteri</p>	<p><i>Ciad</i> - Proloco di Barzana</p>	<p><i>Ciad</i> - CRF (Tchad Relief Foundation) - Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit (GIZ) GmbH</p>
 <p>SALUTE</p>		<p><i>Ciad</i> - Fondazione Italo Monzino</p>	<p><i>Ciad</i> - Associazione Amici di Goundi</p>	

Nota: l'**ECONOMIA** è un focus trasversale a tutte le aree tematiche



Contributi a titolo volontario



€
9.000

BENI DONATI



€
17.500

**MEMBRI ORGANI
STATUTARI**



€
30.100

**ATTIVISTI E
VOLONTARI**

€
63.200



**SERVIZI CIVILI, STAGE E
TIROCINI (Italia/Estero)**

€
89.100



**CONSULENTI, PROFESSIONISTI
E ARTISTI**

€
180.000



**SPAZI E BIGLIETTI GRATUITI
PER L'EVENTO SEWF2015**



€
556.573

**SPAZI REDAZIONALI E
PUBBLICITARI GRATUITI**



€
945.473

TOTALE



A woman in a pink floral sari is reading a document. Two children in school uniforms are standing nearby. The background shows a rural setting with trees and a building.

Relazione sociale



LA STRATEGIA

Il 2015 è stato un anno di consolidamento di alcuni orientamenti che sono ormai diventati patrimonio dell'organizzazione: le collaborazioni estese, il dialogo con attori diversi, la logica di programma che prevede una pianificazione di lungo termine nel disegno e nell'architettura dei diversi interventi, la prossimità e l'ascolto dei partner e delle comunità con cui da tempo lavoriamo.

È stato anche un anno di scelte importanti e di cambiamento maturate però nell'ambito di riflessioni in corso da tempo: l'articolazione di nuovi specifici interventi nel continente Asiatico, visto come luogo di elezione di sperimentazioni nella lotta alla povertà e la decisione di rendere trasversale ai nostri interventi l'approccio dell'**ECONOMIA INCLUSIVA**.

L'ECONOMIA e l'IMPRESA SOCIALE come focus trasversali dei nostri interventi



"Alzare la barra sempre più in alto", far prevalere il pensiero laterale sul pensiero lineare, accettare il fallimento. Imprenditoria e spirito imprenditoriale, sfida e sfidarsi, pensare al di fuori degli schemi, andare oltre.

Queste le coordinate teoriche della strategia che da anni cerchiamo di implementare. Sette anni fa decidemmo di

misurarci con qualcosa che allora era molto ignoto, poco testato e distante dal nostro posizionamento: **l'approccio di mercato, la ricerca di una sostenibilità e un impatto non casuali e oltre la programmazione media dei progetti.**

Il tutto era nato da una valutazione complessiva degli interventi degli ultimi 10 anni a seguito di missioni di monitoraggio gestite

con l'obiettivo di verificare cosa rimaneva sul terreno degli innumerevoli progetti, da uno studio dell'ampia letteratura sui tassi di successo e sulle ragioni del successo delle azioni di cooperazione, da una sorta di crescente e sottile inquietudine sul "dopo" dopo che i riflettori si spengono e l'eco del progetto diluisce, dopo il trasferimento della titolarità al partner locale e dopo la nostra uscita di campo.





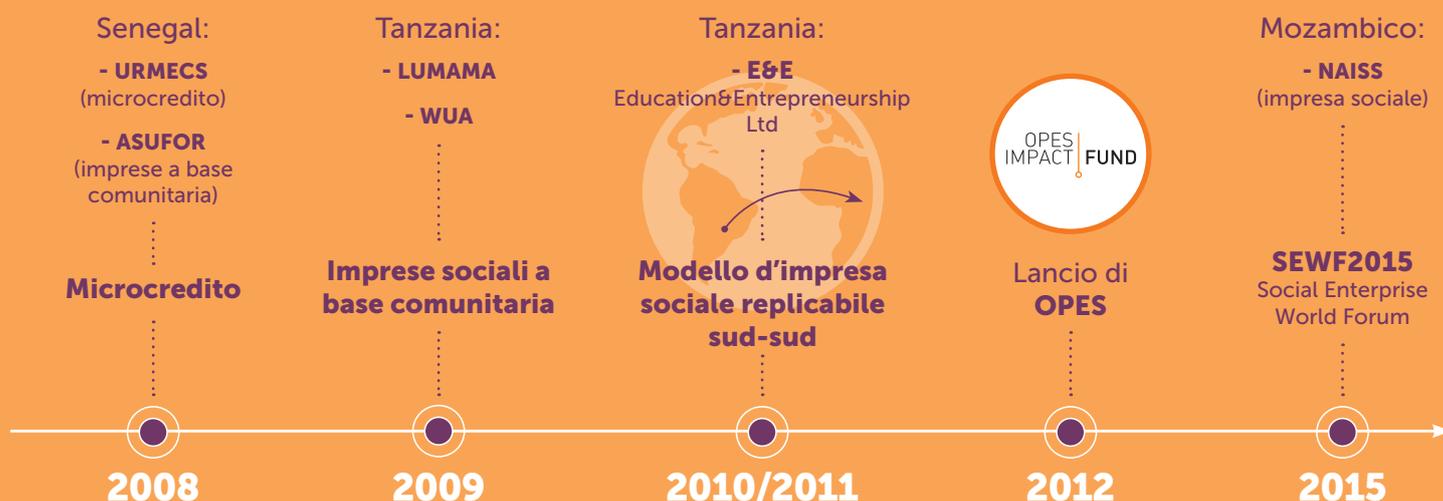
La dimensione d'impresa era ancora troppo poco strutturata nelle nostre azioni, pensata solo nei ristretti perimetri delle azioni istituzionali consentite dai donors nell'ambito di vincoli e rigidità a volte poco compatibili con la flessibilità connaturata dell'approccio di mercato.

Mancava appunto quel pensiero laterale. Ci mancava qualcosa e l'avvertivamo. Così è nato un nuovo corso, una strategia che ci

ha portato lontano, in un sud e in un nord che non conoscevamo, fra attori non frequentati, con approcci e metriche poco famigliari.

Abbiamo nel tempo conosciuto il **mondo dell'impresa sociale**, i cosiddetti "**change makers**", l'economia circolare, l'economia digitale, l'impact investing, da sud a nord, da nord a sud, in geografie parallele e sovrapposte, punti cardinali sempre più prossimi,

pensieri convergenti, ma molto anche complementari. In questo tratto di storia abbiamo creato e gestito imprese sociali, alcune delle quali sono state "*spin off-ate*" e sono ora autonome, abbiamo creato con altri attori molto diversi da noi, un veicolo di impact investing per sostenere imprese sociali utilizzando strumenti ibridi di finanza, dialogato e lavorato con attori diversi e in modo inimmaginabile all'inizio di questo percorso.



Nota: cronologia degli interventi su imprese sociali e finanza d'impatto che hanno portato all'attuale strategia

Continuiamo fortemente a credere che **innovarsi e ricercare** siano ora il nostro abito mentale, le trame di una maglia in cui i confini fra attori, approcci siano sempre più sottili, in cui le sinergie sempre più evidenti. Siamo altrettanto consapevoli che sperimentare per rendere i nostri interventi più sostenibili e d'impatto sia particolarmente difficile. Essere pionieri e scardinare le prassi consolidate richiede tenacia e soprattutto la fatica di un risultato incerto.

Pensiamo che l'**approccio di mercato** sia fondamentale per garantire **sostenibilità**, che l'alleanza con e fra **partner diversi** sia un presupposto di solidità e innovazione. Per questi motivi abbiamo reso questo **APPROCCIO TRASVERSALE** a tutti i nostri interventi siano questi in acqua e risanamento, energia e ambiente, cibo, educazione.

Per misurarsi con le sfide della sostenibilità e dell'impatto duraturo è necessario un cambio di paradigma culturale nell'universo della cooperazione internazionale e, per questo motivo, abbiamo portato in Italia il **Social Enterprise World Forum**, giunto alla

sua ottava edizione e momento tipico della riflessione mondiale sui nuovi modelli di sviluppo e sulle soluzioni alla povertà facendo leva sulla logica di mercato.

Per questa nostra convinzione abbiamo collaborato e collaboreremo sempre di più col settore privato nelle sue diverse declinazioni e abbiamo consolidato il nostro rapporto con **Opes impact fund**, il veicolo grazie alla cui prossimità siamo cresciuti nella consapevolezza e conoscenza dell'universo delle **market based solutions** e dell'**impresa sociale** nel mondo.

Il mondo non ha per noi confini, le soluzioni alla povertà che cerchiamo devono e vogliono essere durature e d'impatto, scalabili e replicabili... Ogni periferia è un microcosmo dove l'esposizione a geografie più estese è sempre più evidente così come la possibilità di replicare - con le dovute modulazioni - soluzioni di successo testate altrove è sempre più concreta.

L'Amministratore Delegato,
Elena Casolari



Un evento di rilievo mondiale: **SOCIAL ENTERPRISE WORLD FORUM 2015**

-  **700** Delegati
-  **160** Relatori
-  **40** Sessioni di lavoro tra workshop e plenarie
-  **45** Paesi del mondo rappresentati dai partecipanti
-  Rappresentanti governativi dall'Unione Europea, Italia, Scozia, Taiwan, Hong Kong, Ghana e Russia

Dal 1 al 3 luglio si è tenuta a Milano l'8° edizione del Social Enterprise World Forum, un evento straordinario di portata internazionale che ha visto i rappresentanti di spicco del movimento dell'impresa sociale mondiale dialogare tra loro sulle macrotematiche che gravitano intorno all'economia sociale, in un confronto diretto e schietto, tra sfide e prospettive, tra rischi e opportunità.

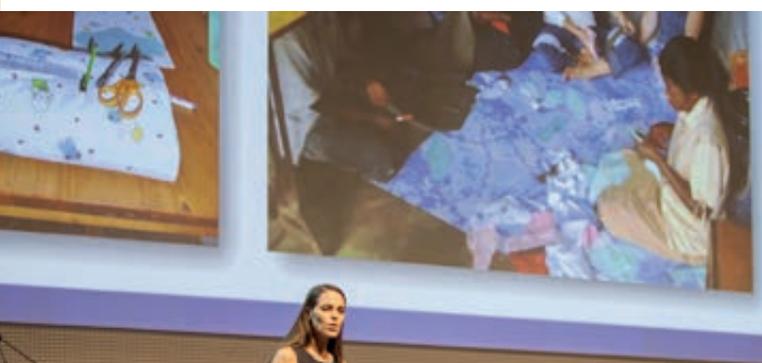
In treno con il Premio Nobel Muhammad Yunus

A conclusione del SEWF, il 4 luglio, 50 studenti e giovani imprenditori sociali sono saliti sulla carrozza 4 del treno Freccia Rossa Milano-Napoli e hanno avuto la possibilità di parlare

one-to-one con il **Nobel per la Pace Prof. Yunus**, una delle menti e anime del movimento dell'impresa sociale.

Visite alle imprese sociali

130 delegati del SEWF hanno anche partecipato ai **5 field trips** organizzati prima e dopo i 3 giorni del Forum e hanno visitato **25 imprese sociali**. Le mete sono state: Milano-Como, Verona-Venezia, Brescia, Reggio Emilia-San Patrignano, Napoli. Sicuramente di spicco le visite alle imprese sociali nei penitenziari, le esperienze di co-housing e social housing, le esperienze di agricoltura sociale e imprese sociali nella lotta alla camorra e la gestione del patrimonio culturale italiano.



L'azione di ACRA in relazione ai 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG)

Dal 25 al 27 Settembre 2015 a New York nel corso dell'Assemblea Generale sono stati presentati dalle Nazioni Unite i nuovi Obiettivi Globali di Sviluppo Sostenibile, che sono andati a sostituire gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio scaduti nel Dicembre 2015. Un nuovo impegno che vede coinvolti tutti i Paesi, nessuno escluso, nella sostenibilità economica, sociale e ambientale.



1 PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

ACRA da anni opera in una logica di sviluppo integrato con azioni finalizzate proprio al perseguimento degli obiettivi sopracitati. Nei paesi in cui è presente è impegnata a combattere la povertà in tutte le sue forme, portando avanti, in partnership con attori diversi e complementari (istituzioni, organizzazioni locali, società civile e privati), programmi sempre più complessi e articolati, volti alla sostenibilità e all'autodeterminazione di realtà locali.



2 PORRE FINE ALLA FAME, RAGGIUNGERE LA SICUREZZA ALIMENTARE, MIGLIORARE LA NUTRIZIONE E PROMUOVERE UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Numerosi sono gli interventi volti a migliorare l'alimentazione e a promuovere l'agricoltura sostenibile in una logica di sovranità alimentare. Dai microjardin di Dakar, metodi complementari e innovativi di agricoltura urbana, al sostegno alle filiere agroecologiche in Burkina Faso, alla promozione della catena integrata del cacao in Ecuador e alla filiera della quinoa in Bolivia, alle banche dei cereali in Ciad quali strumenti per lo stoccaggio dei prodotti agricoli, fino alle azioni di sensibilizzazione sulle politiche alimentari e sulle tematiche legate al diritto al cibo in Europa.





4 **FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI**

L'educazione è un asset fondamentale per ACRA. Gli interventi in Ciad, in Zambia e in Tanzania sono centrati sul rafforzamento dei sistemi scolastici per garantire l'accesso, la frequenza e la qualità dell'educazione. Finalità che vengono perseguite attraverso un approccio integrato e riguardano la costruzione di infrastrutture, l'acquisto di materiali, ma anche l'alfabetizzazione degli adulti, la formazione dei docenti, la formazione tecnico- professionale, l'introduzione di tematiche innovative nei curricula, la promozione di moduli di educazione finanziaria. In Europa e in Italia le azioni si concentrano in particolare sulla diffusione di percorsi formativi sulla cittadinanza mondiale.

5 **RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE**

In numerosi programmi ci adoperiamo per sradicare forme di discriminazione contro le donne e per promuoverne un ruolo attivo. In Ciad sosteniamo la scolarizzazione delle ragazze attraverso campagne di sensibilizzazione. In Burkina Faso, Tanzania, Senegal, El Salvador e Bolivia siamo impegnati nel favorire l'inclusione delle donne nei processi di sviluppo socio-economico in ambito rurale, attraverso la presenza di una rappresentanza femminile in comitati di gestione del servizio idrico, il sostegno ad attività generatrici di reddito, il coinvolgimento in imprese sociali e il supporto alla commercializzazione di prodotti della filiera agricola.



6 **GARANTIRE A TUTTI LA DISPONIBILITÀ E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA E DELLE STRUTTURE IGIENICO-SANITARIE**

L'accesso universale e sostenibile all'acqua pulita e potabile e a servizi igienici adeguati sono da sempre focus centrali per ACRA. In Senegal, Tanzania, Mozambico, Honduras, Nicaragua, El Salvador costruiamo acquedotti e altre infrastrutture per garantire alle popolazioni servizi idrici ed igienici salubri e sostenibili. Nelle diverse aree di intervento forniamo strumenti adeguati perché comitati di gestione, operatori privati o municipalità siano in grado di gestire le operazioni di funzionamento e manutenzione in modo trasparente, innovativo, sostenibile, equo e duraturo.



7 **ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI**

Nel campo dell'energia promuoviamo la produzione e l'uso di energie rinnovabili per incrementare l'accesso all'elettricità, soprattutto nelle aree rurali. In Tanzania abbiamo sostenuto, all'interno di un programma di elettrificazione rurale, la nascita di Lumama un'impresa sociale su base comunitaria che ora è proprietaria e gestisce un impianto idroelettrico di cui beneficiano oltre 20.000 persone. Nel 2015 -sempre in Tanzania- è stato avviato un progetto simile per la costruzione di una nuova centrale idroelettrica collegata alla rete nazionale a cui venderà il surplus di energia prodotta. In Senegal abbiamo promosso l'utilizzo del solare e del fotovoltaico a supporto dell'agricoltura di sussistenza. In Bolivia abbiamo realizzato micro-centrali idroelettriche con un minimo impatto ambientale a fini sociali e produttivi.



**L'azione di ACRA
in relazione ai 17
OBIETTIVI DI SVILUPPO
SOSTENIBILE (SDG)**

8 INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

Particolare attenzione è posta alla promozione della crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile. Per tale motivo l'economia solidale è un focus trasversale che attraversa tutte le aree tematiche della Fondazione. In particolare ACRA contribuisce a costruire ecosistemi in cui le imprese sociali, ritenute strumenti in grado di fornire significative soluzioni, possano crescere e svilupparsi. L'impresa sociale E&E in Tanzania è ormai giunta al suo quarto anno di attività.

Il 2015 ha visto l'avviamento di Naiss, un'impresa sociale in Mozambico, per la quale è stato mobilitato un intenso confronto con il settore privato e pubblico nel paese; la nascita di oltre venti microimprese in Tanzania e di attività generatrici di reddito in Ciad.



13 PROMUOVERE AZIONI, A TUTTI I LIVELLI, PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E IL SUO IMPATTO

Il nostro contributo ad attenuare gli effetti del cambiamento climatico si traduce in interventi mirati volti a salvaguardare zone vulnerabili dal punto di vista ambientale o ecosistemi a rischio. Ne è un esempio il páramo nella regione andina ecuadoriana dove è in corso un progetto di rafforzamento dei piani di gestione territoriale e delle politiche locali legate alla conservazione dell'ecosistema e delle risorse idriche. In Honduras affianchiamo 8 municipi situati in aree di grande interesse ambientale per mettere in pratica un modello di governance forestale in grado di contrastare la deforestazione incontrollata del territorio. In Senegal, Burkina Faso Ciad tuteliamo zone a rischio desertificazione e contribuiamo a proteggere riserve naturali grazie alla promozione di buone pratiche di produzione agricola per che valorizzino l'agro-biodiversità. In Tanzania salvaguardiamo territori a rischio erosivo tramite interventi specifici di riforestazione previsti all'interno dei nostri programmi di accesso all'acqua o all'energia elettrica.

12 GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

In Italia e in Europa ACRA porta avanti una riflessione sui sistemi agro-alimentari alternativi (Alternative Food Systems - AFS) a base comunitaria per contrastare la fame, promuovere al contempo la coesione sociale e contribuisce ad accrescere l'interesse dei cittadini europei, degli insegnanti e degli studenti verso i temi dello spreco, delle filiere alimentari sostenibili in linea con gli obiettivi di EXPO 2015. In Bolivia, Ciad, Senegal valorizziamo l'agricoltura familiare e comunitaria quale modello agro-alimentare locale volto a garantire la sicurezza e la sovranità alimentare delle popolazioni. In Cambogia è attivo un intervento per cercare soluzioni alternative all'uso di sacchetti di plastica per ridurre il negativo impatto ambientale.



15 **PROTEGGERE, RISTABILIRE E PROMUOVERE L'USO SOSTENIBILE DEGLI ECOSISTEMI TERRESTRI, LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE, COMBATTERE LA DESERTIFICAZIONE, FERMARE E ROVESCIARE LA DEGRADAZIONE DEL TERRITORIO E ARRESTARE LA PERDITA DELLA BIODIVERSITÀ**

Nei nostri programmi ci impegniamo a favorire uno sviluppo economico sostenibile e capace di garantire la tutela dei saperi e la protezione delle risorse naturali. In Cambogia, Ciad, Senegal, Tanzania, Bolivia, Ecuador, Honduras, Nicaragua sosteniamo comunità locali, piccoli imprenditori e imprese sociali per lo sviluppo di piani di tutela del territorio (foreste, bacini idrografici, specie autoctone), per la gestione della fornitura di servizi di base (energia, acqua, gestione dei rifiuti) e per la promozione di attività generatrici di reddito, utilizzando adeguatamente le risorse naturali.



16 **PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Crediamo che solo attraverso un percorso basato su rispetto, dialogo e conoscenza delle culture del Mondo sia possibile promuovere Società pacifiche e stimolare la crescita di cittadini aperti, attivi, disponibili al confronto e capaci di 'abitare il Pianeta' con senso di responsabilità e partecipazione. Per questo motivo numerosi sono i progetti e le attività che -soprattutto in Italia e in Europa- mettiamo in atto con comunità e associazioni di migranti: dalla promozione del diritto di cittadinanza, a corsi di alfabetizzazione finanziaria, al sostegno a piccole attività imprenditoriali e alla promozione dei migranti quali guide turistiche per percorsi alternativi nelle città. Molteplici anche gli interventi nelle scuole perché riteniamo l'educazione alla Cittadinanza Mondiale fondamentale nel processo di formazione delle giovani generazioni per stimolare un vero dialogo interculturale.



17 **RAFFORZARE GLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

In tutti i paesi in cui interveniamo, promuoviamo azioni volte a rafforzare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud, la cooperazione triangolare regionale e internazionale, in particolare nell'ambito di programmi educativi e del Food Policy Pact. Consideriamo inoltre l'innovazione e la tecnologia importanti leve di sviluppo. In alcuni programmi di eccellenza sui temi acqua risanamento e cibo sono state finalizzate collaborazioni con operatori telefonia mobile locale per disegnare e lanciare applicazioni per gli utenti dei servizi in una logica di maggiore estensione ed efficacia delle attività proposte.





ACQUA e RISANAMENTO

Accesso e gestione
partecipata delle risorse
idriche e risanamento

- Nel 2015 **663 milioni di persone non hanno** ancora accesso a un **servizio idrico di qualità** accettabile, di queste persone la metà vive **in Africa** e 8 su dieci in **area rurale**
- Quasi **una persona su tre** (2,4 miliardi) **non usa servizi igienici adeguati**, e quasi un miliardo di persone non ha alcun tipo di servizio igienico, 9 su 10 di essi vivono in area rurale



LA NOSTRA MISSION

Realizzare servizi WASH economicamente sostenibili e universali per le periferie marginalizzate del pianeta e per le popolazioni dei paesi in via di sviluppo.

Come? Attraverso partenariati con il settore privato, le altre ONG, il settore pubblico, le comunità e gli enti di ricerca, le imprese sociali del settore.



I NOSTRI IMPEGNI



Promuoviamo l'imprenditoria sociale e facilitiamo l'implicazione del settore privato (Dichiarazione di Busan) nelle periferie e settori marginalizzati della società (la Base della Piramide)



Mettiamo i governi al centro, promuovendo il diritto all'acqua e al risanamento (Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Luglio 2010) e la governance democratica dei servizi, includendo i principi di trasparenza, integrità e responsabilità sociale



Usiamo sistemi di monitoraggio rigorosi, valutiamo l'impatto sociale e impariamo per migliorare e innovare il nostro lavoro



Applichiamo il *Service delivery approach* e il principio *Value for Money*, ricercando sempre il miglior rapporto qualità/prezzo dei nostri interventi



Integriamo WASH in altri settori secondo il principio del NEXUS Acqua/Cibo/Energia



2015

IL NOSTRO CAMMINO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

- Abbiamo creato un'impresa sociale, **NAISS Limitada**, che produce e vende latrine moderne nelle aree periurbane del Mozambico e che sta riscuotendo interesse e consensi a livello internazionale.
- Abbiamo applicato i **Water Safety Plans** dell'organizzazione mondiale della salute (OMS) per la gestione dei rischi di contaminazione dell'acqua potabile ai contesti rurali in Senegal e CentroAmerica e accompagnato il **Comitato Nazionale per la Qualità dell'acqua** in Senegal ad adottare questa metodologia a livello nazionale.
- In Tanzania stiamo partecipando al **comitato di pilotaggio nazionale per lo sviluppo di servizi WASH nelle scuole**, e promuoviamo attivamente il tema della gestione dell'igiene mestruale nei nostri lavori.
- In Honduras e Nicaragua abbiamo testato e applicato una nuova metodologia per la definizione di **piani di bacino** per l'uso delle risorse idriche in modo sostenibile e resiliente al cambiamento climatico e promosso con il governo honduregno la sua applicazione a livello nazionale.



I NOSTRI INTERVENTI

in relazione agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile



ACCESSO UNIVERSALE AI SERVIZI DI RISANAMENTO

SDG 6

In Senegal, Mozambico e Tanzania

- abbiamo ampliato la copertura dei servizi di risanamento di base in area peri-urbana e rurale;
- abbiamo promosso approcci low-cost efficaci e sviluppato sistemi di risanamento a livello locale, sostenibili per tutto il ciclo di vita del servizio;
- abbiamo accompagnato i governi locali e nazionali rinforzando le loro competenze e aiutandoli a identificare nuove strategie di finanziamento;
- abbiamo migliorato la copertura e la gestione sostenibile dei servizi WASH nelle scuole e nei centri sanitari



SERVIZI IDRICI DI QUALITÀ PER TUTTI

SDG 6

In Senegal e El Salvador

- abbiamo riabilitato, esteso e migliorato i sistemi idrici rurali esistenti, connettendo rubinetti nelle case, supportando i fornitori di servizi ed assicurando la potabilità dell'acqua;
- abbiamo promosso tecnologie accessibili ed appropriate che permettano alle famiglie in zone remote e marginalizzate di migliorare l'accesso all'acqua potabile con i propri mezzi;
- abbiamo accompagnato le autorità locali nella definizione di una governance democratica dei servizi idrici.



GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE RESILIENTE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

SDG 6, 13

In Nicaragua, Honduras e El Salvador

- abbiamo migliorato l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse idriche, attuando approcci integrati e ad uso multiplo a livello locale, di bacino e nazionale e, attraverso processi decisionali, abbiamo promosso una governance equa, partecipativa e responsabile delle risorse idriche, sviluppando le competenze delle municipalità e autorità locali;
- abbiamo migliorato la reattività delle comunità all'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche.

In Nicaragua, Honduras abbiamo facilitato la realizzazione di Water Master Plans a livello dei sottobacini.



FARE CAMPAGNE PER PROMUOVERE SERVIZI WASH UNIVERSALI E SOSTENIBILI

SDG 6, 12, 15

In Tanzania

- abbiamo rafforzato la capacità dei governi di raggiungere la copertura universale dell'accesso all'acqua e al risanamento attraverso la verifica dello stato di funzionalità e la promozione di finanze pubbliche, trasparenti ed efficaci per la fornitura, la pianificazione e il monitoraggio dei servizi;
- abbiamo coordinato e definito strategie con i principali attori del settore e con i governi per fare advocacy al fine di raggiungere "open defecation free ODF communities";

In Tanzania, Mozambico, Senegal abbiamo promosso un approccio integrato di gestione dei fanghi fecali.

In Mozambico abbiamo sostenuto l'applicazione del Social Progress Index SPI, come mezzo per valutare la qualità della vita delle comunità e per monitorare l'impatto delle nostre attività.



NICARAGUA E HONDURAS

Cooperazione nelle politiche pubbliche locali tra Europa e America Centrale per un miglioramento della governance e della gestione integrata delle risorse idriche

DURATA 36 mesi

inizio 15 gennaio 2013

VALORE TOT.

490.959 €*

EL SALVADOR

Accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari: empowerment delle donne e inclusione sociale nella Microregione di Morazan Norte

DURATA 36 mesi

inizio 1 febbraio 2015

VALORE TOT.

1.590.629 €

>> **150 SERVIZI IGIENICI** VENDUTI DALL'IMPRESA SOCIALE NAISS SOSTENUTA DA ACRA PER PROMUOVERE LATRINE MIGLIORATE A BASSO COSTO NEI QUARTIERI PERIFERICI DI MAPUTO, MOZAMBICO

>> **12.500 STUDENTI** HANNO BENEFICIATO DELLA COSTRUZIONE DI LATRINE SCOLASTICHE E 3.000 PAZIENTI AL MESE USUFRUISCONO DI NUOVI BAGNI IN 2 DISPENSARI SANITARI IN MOZAMBICO

>> **SENEGAL:** CON L'INAUGURAZIONE DELL'ACQUEDOTTO DI TENDIMANE, CHE SERVE 276 FAMIGLIE E 8 TRA SCUOLE ELEMENTARI E DISPENSARI, È STATO RAGGIUNTO IL 97% DI TASSO DI COPERTURA DEL SERVIZIO IDRICO

>> **SENEGAL:** APPROVATO DALLE AUTORITÀ IL PIANO DI GESTIONE DEI RISCHI E PROTEZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE NEI 12 ACQUEDOTTI FUNZIONANTI DEL DISTRETTO, CHE SERVONO CIRCA 30.000 UTENTI

Nota: il valore complessivo degli interventi comprende le quote monetarie, gli apporti valorizzati volontari e le donazioni in kind.

* Quota gestita da ACRA in qualità di partner di progetto

Repubblica Democratica del CONGO

Accesso all'acqua potabile
nei territori di Kahemba e
di Popokabaka

DURATA 36 mesi
inizio 1 agosto 2012
VALORE TOT.
1.235.453 €*

TANZANIA (ZANZIBAR)

Aggiornamento e miglioramento
dei protocolli nazionali in
tema di Acqua, Salute e Igiene
nelle scuole: come migliorare
le strutture e influenzare
comportamenti positivi per una
migliore istruzione

DURATA 9 mesi
inizio 1 giugno 2014
VALORE TOT.
356.563 €

SENEGAL

Acqua potabile e risanamento
per le comunità rurali di Coubalan,
Niamone, Tenghory e Ouonk

DURATA 48 mesi
inizio 1 febbraio 2011
VALORE TOT.
6.133.830 €

*L'intervento comprende diversi
progetti co-finanziati da
più donatori pubblici
e privati*

TANZANIA

Strumenti integrati di
igiene ambientale per le
zone periurbane, povere
e svantaggiate del
Municipio di Iringa

DURATA 60 mesi
inizio 1 marzo 2014
VALORE TOT.
1.834.509 €

SENEGAL

Accesso al risanamento e
alle buone pratiche igieniche
nel Comune di Bignona e
Transgambienne

DURATA 48 mesi
inizio 1 febbraio 2014
VALORE TOT.
1.388.628 €

MOZAMBICO

Una filiera sostenibile del
risanamento: le soluzioni di
mercato come risposta ai
problemi di accesso ai servizi
igienici di base nella provincia
di Maputo

DURATA 36 mesi
inizio 15 aprile 2014
VALORE TOT.
2.143.277 €



AMBIENTE ENERGIA

Gestione sostenibile
delle risorse naturali ed
elettrificazione rurale

- Nel 2015 **2,9 miliardi di persone** non hanno ancora accesso a moderni servizi energetici e oltre 1,1 miliardi non hanno per niente accesso all'elettricità.
- L'Africa sub-sahariana ha più persone che vivono **senza accesso all'elettricità** che in qualsiasi area del Mondo: si tratta di **più di 620 milioni** di persone e quasi la metà del totale mondiale.
- Circa l'80% di chi non ha accesso all'elettricità nell'Africa sub-sahariana vive in zone rurali.
- Malgrado una riduzione della deforestazione continuiamo a **perdere circa 5 milioni di ha all'anno di copertura forestale**
- Gli eco-sistemi protetti giungono ora al 15,2% della superficie totale dei suoli della terra, ma appare difficile un incremento significativo nei prossimi anni.



LA NOSTRA MISSION

Favorire l'accesso all'elettricità attraverso soluzioni decentrate "off grid" utilizzando fonti rinnovabili, soprattutto nelle zone rurali.

Come? Incoraggiando investimenti pubblici e privati nel settore delle energie rinnovabili con il coinvolgimento attivo delle popolazioni. Promuovendo la gestione sostenibile delle risorse naturali e la protezione della biodiversità in tutti i nostri programmi. Creando incentivi per la conservazione delle risorse che sono alla base della produzione di acqua, cibo ed energia.



I NOSTRI IMPEGNI



Promuoviamo l'imprenditoria sociale e facilitiamo investimenti pubblici e privati per migliorare l'accesso all'energia attraverso le energie rinnovabili principalmente nelle zone rurali dove non c'è elettricità e dove la rete nazionale non arriverà entro il 2030



Consideriamo l'Energia come un "diritto strumentale": un fattore abilitante per migliorare la dignità umana e garantire diritti fondamentali come l'accesso all'acqua e al cibo in linea con le principali iniziative internazionali quali SE4All, Africa-EU Energy partnership (AEEP) e Power for All



Facciamo in modo che l'accesso ai servizi idrici o di elettrificazione rurale diventino un incentivo per la gestione sostenibile delle risorse naturali (ecosistemi)



Riteniamo importante lavorare in modo integrato, secondo un approccio "Nexus", cercando ottimizzazioni e sinergie per produrre Acqua, Cibo ed Energia preservando le risorse naturali e la biodiversità, riducendo gli sprechi e valorizzando i rifiuti



Lavoriamo secondo un approccio multi-attoriale con il coinvolgimento attivo delle popolazioni (*human empowerment*) nella gestione territoriale e dei servizi



2015

IL NOSTRO CAMMINO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

È nata **JUWALU**, associazione di utenti che parteciperà alla Utility che gestirà l'impianto idro-elettrico di Lugarawa, in Tanzania.

In Bolivia è continuata la formazione delle comunità per la **gestione autonoma e sostenibile** delle **micro-centrali idro-elettriche** in zone rurali remote.



Abbiamo partecipato a **conferenze internazionali** promosse dall'*Alliance for Rural Electrification* nonché a incontri settoriali a livello nazionale nei paesi in cui operiamo per promuovere un dialogo "dal basso" sulle politiche e tipologie di intervento.



I NOSTRI INTERVENTI

in relazione agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile



ACCESSO ALL'ENERGIA

SDG 7

- In Bolivia, Senegal e Tanzania abbiamo incrementato l'accesso all'elettricità per le comunità rurali attraverso **fonti pulite** (solare, fotovoltaico, idroelettrico).
- Come organizzazione, abbiamo continuato a collaborare con Chalmers University di Goteborg (Svezia), con il Politecnico di Milano e altre istituzioni per facilitare l'accesso alla ricerca sulle **tecnologie legate all'energia pulita, le risorse naturali e l'efficienza energetica**.



TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI

SDG 13

- Nella regione andina ecuadoriana e in Honduras abbiamo lavorato per il rafforzamento dei piani di gestione territoriale e delle politiche locali legate alla conservazione dell'ecosistema e delle risorse idriche.
- In Senegal, Burkina Faso e Ciad abbiamo tutelato zone a rischio desertificazione grazie alla promozione di buone pratiche di produzione agricola per che valorizzino l'agro-biodiversità.
- In Tanzania abbiamo salvaguardato territori a rischio erosivo tramite interventi di riforestazione previsti all'interno dei nostri programmi di accesso all'acqua o all'energia elettrica.

SDG 15

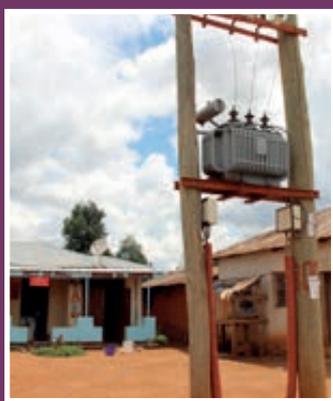
- In Cambogia, Ciad, Senegal, Tanzania, Bolivia, Ecuador, Honduras, Nicaragua abbiamo sostenuto comunità locali, piccoli imprenditori e imprese sociali per lo sviluppo di piani di tutela del territorio (foreste, bacini idrografici, specie autoctone), per la gestione della fornitura di servizi di base (energia, acqua, gestione dei rifiuti) e per la promozione di attività generatrici di reddito, utilizzando adeguatamente le risorse naturali.





AMBIENTE ENERGIA

ALCUNI INTERVENTI ATTIVI NEL 2015



>> **580 FAMIGLIE** HANNO AVUTO ACCESSO ALL'ELETTRICITÀ NELLE COMUNITÀ DI UMAPALCA, EL PALMAR E LAS MERCEDES IN BOLIVIA

>> **199 RAPPRESENTANTI DEI MUNICIPI** E CINQUE MINISTERI RIUNITI INTORNO AL TAVOLO PERMANENTE DI LAVORO SULLA GESTIONE INTEGRALE DEI RIFIUTI SOLIDI IN ECUADOR

>> **EL SALVADOR:** EQUIPAGGIALE 18 SQUADRE DI CONTROLLO DI INCENDI FORESTALI DEI COMUNI DI SAN FERNANDO, TOROLA, PERQUÍN, ARAMBALA ED EL ROSARIO: L'ATTREZZATURA COMPRENDE POMPE A SPALLA, RASTRELLI, LAMPADINE A MANO, PALE E GANCI

HONDURAS

Promozione della governance forestale nella *Mancomunidad* dei Municipi del Centro di La Paz - MAMCEPAZ

DURATA 24 mesi
inizio 1 giugno 2014
VALORE TOT.
461.879 €

NICARAGUA

Sostegno allo sviluppo del potenziale turistico del *Hervidero* di San Jacinto

DURATA 18 mesi
inizio 1 gennaio 2014
VALORE TOT.
250.031 €

ECUADOR

Assistenza tecnica per il rafforzamento del Tavolo Permanente di Gestione Integrale dei Rifiuti Solidi (Mesa GIRS) e la sistematizzazione dei progetti GIRS

DURATA 36 mesi
inizio 1 marzo 2014
VALORE TOT.
135.826 €

BOLIVIA

Piccoli impianti idroelettrici di adattamento al cambiamento climatico

DURATA 36 mesi
inizio 1 aprile 2014
VALORE TOT.
1.715.370 €

Nota: il valore complessivo degli interventi comprende le quote monetarie, gli apporti valorizzati volontari e le donazioni in kind.

* Quota gestita da ACRA in qualità di partner di progetto

CIAD

Progetto per rafforzare la capacità della popolazione dei distretti della zona periferica del Parco Nazionale di Zakouma, nell'ambito della sicurezza alimentare e della gestione delle risorse naturali

DURATA 30 mesi
inizio 16 luglio 2012
VALORE TOT.
508.013 €

CAMBOGIA

Riduzione dell'impatto ambientale dei sacchetti di plastica nelle principali città della Cambogia

DURATA 36 mesi
inizio 1 marzo 2014
VALORE TOT.
1.341.033 €

TANZANIA

Energia idroelettrica per 20 villaggi rurali isolati del distretto di Ludewa

DURATA 48 mesi
inizio 1 settembre 2014
VALORE TOT.
7.568.677 €

SENEGAL

Implementazione dei servizi eco-sistemi e della green economy per lo sviluppo economico e sociale nella regione di Matam

DURATA 40 mesi
inizio 1 aprile 2012
VALORE TOT.
2.560.993 €

TANZANIA

Salvaguardia del patrimonio culturale, turismo e sviluppo sostenibile nel Southern Highlands

DURATA 36 mesi
inizio 1 settembre 2013
VALORE TOT.
273.225 €* €



>> IN SENEGAL INSTALLATI SISTEMI DI ELETTRIFICAZIONE SOLARE IN 12 SCUOLE ELEMENTARI FREQUENTATE DA 1.225 ALUNNI E IN 9 STRUTTURE SANITARIE CHE SERVONO CIRCA 28.525 ABITANTI



CIBO

Sicurezza, sovranità
alimentare, biodiversità

Fame e malnutrizione sono, ancora oggi, tra le **emergenze più gravi** che affliggono il Pianeta, le situazioni di fragilità e di insicurezza e malnutrizione alimentare coinvolgono **oltre 2 miliardi di persone**, condizione resa sempre più incerta dai cambiamenti climatici, dal degrado dei sistemi naturali, dal repentino cambiamento del modello alimentare, dal rapido inurbamento delle popolazioni.



LA NOSTRA MISSION

Assicurare il diritto al "cibo nutriente, sicuro e sufficiente, culturalmente appropriato che soddisfi i bisogni nutrizionali essenziali" anche per le future generazioni.

Come? Attraverso il partenariato con il settore pubblico e privato, con altre ONG, con cooperative e imprese sociali della filiera agroalimentare, con gli agricoltori e con le comunità territoriali, con enti di ricerca e sviluppo.



I NOSTRI IMPEGNI



Promuoviamo l'**equo accesso alle risorse** necessarie a produrre il cibo (acqua, terra, sementi), mettendo chi produce (agricoltori, allevatori, pescatori, pastori nomadi), al centro dei sistemi e delle politiche connesse alla **sicurezza alimentare**.



Riteniamo che il diritto delle persone al cibo, sia meglio garantito in un contesto di **sovranità alimentare**: laddove i popoli e le nazioni sono nelle condizioni di definire le proprie politiche agricole, alimentari e di orientarle verso modelli ecologicamente, socialmente, economicamente appropriati.



Coniughiamo l'obiettivo della sicurezza alimentare con le **strategie di riduzione della povertà**, attraverso gli strumenti di protezione sociale e mitigazione dei rischi ambientali.



Crediamo nel **ruolo femminile** quale motore del cambiamento sociale che riduce povertà e disuguaglianze nelle spazi rurali.



Integriamo le azioni del programma in altri settori secondo il principio di promozione e supporto della resilienza delle **comunità** e delle **risorse endogene** quale chiave della sostenibilità nel medio periodo.

IL NOSTRO CAMMINO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

In Sud America e Africa subsahariana abbiamo accompagnato la **crescita delle associazioni contadine** di base nella loro capacità di gestione dei servizi ai soci, nella valorizzazione economica dei loro prodotti e nella rappresentanza delle loro istanze verso i governi.

Abbiamo tessuto **relazioni internazionali** nell'ambito del **Food Policy Pact** e delle sue misure d'implementazione per la produzione di politiche del cibo nelle città, nella convinzione che la sfida che il "nutrire le megalopoli" costituisca una emergenza epocale. Abbiamo sostenuto il processo di firma di Dakar (Senegal), N'Djamena (Ciad), Tegucigalpa (Honduras).

Abbiamo promosso la crescita della cultura e della sperimentazione del **modello di produzione agroecologico** quale mezzo di innovazione e sostenibilità delle pratiche agricole in tutti i contesti di intervento delle aree rurali in cui ci siamo trovati ad operare.

Abbiamo promosso l'uso di **tecnologie innovative** come mezzo per prevenire situazioni di crisi e i rischi connessi ai cambiamenti climatici; mappando, definendo le priorità di costruzione di infrastrutture, proponendo campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini. Abbiamo costruito **partnership strategici** con Agenzie di Sviluppo, Cooperazioni Tecniche e Università di Milano e Trento.



I NOSTRI INTERVENTI

in relazione agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile



ACCESSO UNIVERSALE AL CIBO

SDG 2

- Abbiamo supportato le **donne del Burkina Faso** per migliorare le rese produttive di riso e ortaggi, per mezzo di tecniche agro-ecologiche, supportando le loro capacità nella gestione di un bilancio familiare, la diversificazione delle diete e migliorando anche le condizioni per l'accesso ai mercati di vendita dei prodotti.
- Abbiamo sostenuto le organizzazioni di base in Bolivia per sviluppare una **filiera della Quinoa sostenibile** che permettesse di generare reddito e la contemporanea salvaguardia delle risorse naturali proteggendo gli ecosistemi e rafforzando la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme e mantenendo la diversità genetica delle sementi.
- Abbiamo promosso in Ciad la nascita di una **federazione di Banche Cereali**, formando gli associati alla corretta gestione della produzione nella fase di post raccolta, diminuendo le perdite del 30%.
- In Ciad abbiamo sperimentato un sistema di messaggistica cellulare volto a facilitare l'informazione e a favorire l'accesso rapido alle informazioni di mercato relative alle riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'instabilità dei prezzi dei beni alimentari.
- In Burkina Faso, Ciad, Bolivia abbiamo supportato i contadini nella produzione e nella strutturazione di **filieri alimentari** e nella valorizzazione dei prodotti forestali di specie vegetali tradizionali e sottoutilizzati. Tali specie sono fondamentali per integrare le diete alimentari, soprattutto in situazione di fragilità.
- Abbiamo sostenuto la crescita dei network europei a supporto di politiche alimentari eque, solidali e sostenibili.



UNA POLITICA DEL CIBO A LIVELLO URBANO

SDG 11

- Abbiamo accompagnato i municipi in Honduras e in Ciad a dotarsi di piani di sviluppo dei servizi e delle infrastrutture che aiutino ad applicare **politiche nutrizionali** e di gestioni dei rischi ambientali su scala locale.
- Abbiamo mappato e promosso **esperienze di impresa** in Europa, in Senegal e in Burkina Faso che sostengono la creazione di sistemi alternativi alla grande distribuzione organizzata, promuovendo cibo sano e locale e facilitando la messa in rete dei soggetti della produzione, distribuzione e consumo.
- Abbiamo promosso la conoscenza della tecnica della **coltivazione idroponica urbana** in Africa Subshariana (Senegal e Burkina Faso).



GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E CAMBIAMENTO CLIMATICO

SDG 13

- Abbiamo aiutato le comunità rurali di Honduras, Bolivia e Ciad a rafforzare le **competenze e la percezione dei rischi legati al clima**, ai disastri naturali, alla diminuzione del suolo e al contenimento della perdita di fertilità.
- Abbiamo accompagnato le città in Honduras e in Ciad a dotarsi di **piani di sviluppo regionali integrati** alle misure di cambiamento climatico e gestione dei rischi connessi anche per mezzo di sistemi di protezione sociale e supporto alla resilienza.
- Abbiamo raccolto e valorizzato i **saperi tradizionali in Bolivia** legati alla predizione degli andamenti climatici e alla gestione dei rischi connessi al cambiamento climatico volti a migliorare i raccolti e la conservazione post raccolta.



CIBO

ALCUNI INTERVENTI ATTIVI NEL 2015



HONDURAS EL SALVADOR

EXPO 2015 per la sicurezza alimentare e nutrizionale delle comunità locali: implementazione di un piano di azione condiviso tra Lombardia e Centro America

DURATA 24 mesi
inizio 1 febbraio 2014
VALORE TOT.
328.230 €*

ECUADOR

CACAO EQUO - Empowerment economico e partecipazione delle donne nella filiera integrata di produzione e trasformazione di cacao fine aromatico, biologico ed equosolidale, nella Regione de Esmeraldas

DURATA 36 mesi
inizio 1 marzo 2015
VALORE TOT.
1.272.152 €

ECUADOR

Rafforzamento delle strategie provinciali per lo sviluppo di catene produttive di latte e cuy e per la conservazione dell'ecosistema páramo nella municipalità di Ambato

DURATA 36 mesi
inizio 1 gennaio 2014
VALORE TOT.
610.002 €

BOLIVIA

Quinoa, l'oro delle Ande. Una filiera integrale per la sicurezza alimentare in Bolivia

DURATA 27 mesi
inizio 1 ottobre 2013
VALORE TOT.
335.300 €*

BOLIVIA ECUADOR

Pastori andini: tessitori dello spazio economico e dell'integrazione alimentare alto-andina

DURATA 48 mesi
inizio 1 febbraio 2014
VALORE TOT.
499.465 €*

BOLIVIA

Sistema agroalimentare integrato quinoa/camelidi. Promozione dell'agricoltura familiare comunitaria sostenibile nell'altipiano boliviano

DURATA 25 mesi
inizio 12 settembre 2014
VALORE TOT.
249.841 €

>> **25.000 PIANTE DI CACAO** CONSEGNATE AI PRODUTTORI PER LA PROPAGAZIONE DI SPECIE PRODUTTIVE AUTOCTONE E IMPLEMENTATI 50 ORTI FAMILIARI, IN ECUADOR

>> **378.596 LITRI DI LATTE CRUDO** VENDUTI IN ECUADOR NEL 2015 DALL'ASSOCIAZIONE CONTADINA UNOPUCH, IL 108.070% IN PIÙ RISPETTO AI 350 LITRI DEL 2014

>> **1,5 TONNELLATE DI CERALI** SONO STATE STOCCATE IN 3 NUOVI MAGAZZINI COSTRUITI IN BURKINA FASO

Nota: il valore complessivo degli interventi comprende le quote monetarie, gli apporti valorizzati volontari e le donazioni in kind.

* Quota gestita da ACRA in qualità di partner di progetto



**ITALIA, FRANCIA,
LITUANIA, CIPRO, REGNO
UNITO, SENEGAL**

Hungry for rights. Apprendimento globale da Soluzioni locali nei Sistemi agro-alimentari alternativi

DURATA 36 mesi
inizio 1 gennaio 2013
VALORE TOT.
1.217.558 €

CIAD

Accompagnamento delle Organizzazioni della Società Civile della Regione del Mayo Kebbi EST e OVEST nella realizzazione del Programma di Appoggio allo Sviluppo Locale e alla Gestione delle Risorse Naturali (PADL-GRN) - fasi II e III

DURATA 38 mesi
inizio 14 maggio 2013
VALORE TOT.
448.518 €

CIAD

Riduzione sostenibile dell'insicurezza alimentare delle popolazioni del Guéra in un processo di sviluppo locale

DURATA 24 mesi
inizio 10 dicembre 2013
VALORE TOT.
507.302 €

CIAD

Le banche dei cereali, un modello efficace per lo sviluppo e la sicurezza alimentare delle popolazioni rurali del Guéra

DURATA 36 mesi
inizio 1 gennaio 2013
VALORE TOT.
1.550.747 €

**BURKINA
FASO**

Partnership per uno sviluppo rurale sostenibile in Burkina Faso

DURATA 36 mesi
inizio 1 gennaio 2014
VALORE TOT. 220.250 €*
Budget ACRA 2°anno in qualità di partner del consorzio

**BURKINA
FASO**

Donne e sviluppo rurale inclusivo quale mezzo per il raggiungimento della sicurezza alimentare in Burkina Faso

DURATA 36 mesi
inizio 1 marzo 2015
VALORE TOT.
1.925.233 €

SENEGAL

Microjardins Milano-Dakar: coltiviamo una città sana e produttiva

DURATA 24 mesi
inizio 1 gennaio 2014
VALORE TOT.
486.578 €



EDUCAZIONE

Accesso, qualità,
cittadinanza globale,
intercultura

Nonostante i progressi attuati e il riconoscimento formale dell'educazione come diritto umano nella Dichiarazione Universale sui Diritti Umani del 1948 e nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989, sono ancora circa **57 milioni di bambini**, (1 su 10) di cui il 52% bambine, che **non hanno accesso all'educazione primaria**. Più della metà di loro vive in **Africa Sub-Sahariana**. Sebbene l'accesso alla scuola primaria sia in gran parte garantito, circa il **40% dei bambini scolarizzati abbandona prima di concludere il ciclo** o non raggiunge i livelli minimi di apprendimento.

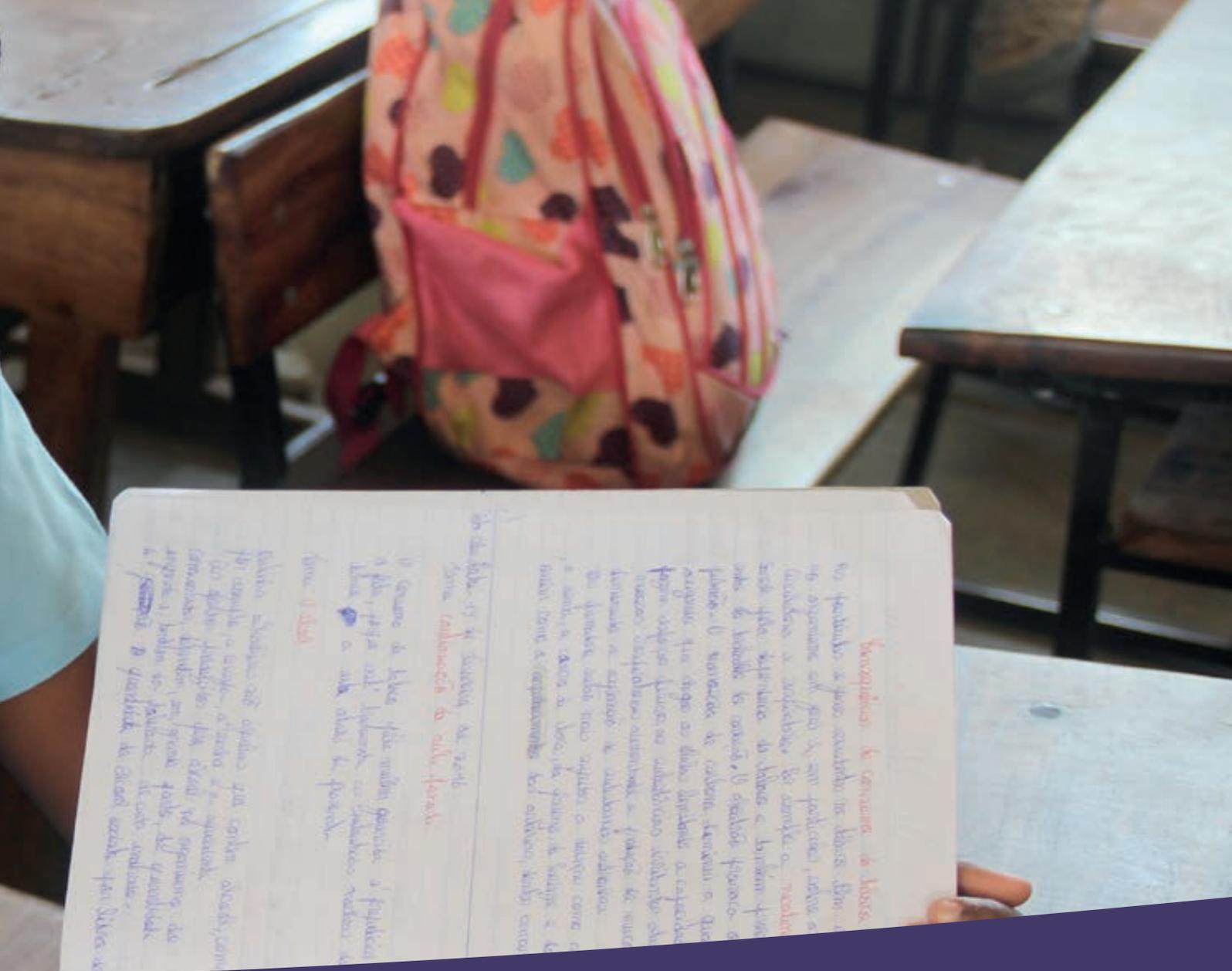


LA NOSTRA MISSION

Promuovere un'educazione di qualità, universale, equa ed inclusiva che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti e che fornisca competenze e capacità utili a contrastare le cause che generano povertà e discriminazioni.

Come? Attraverso partenariati con Ministeri, Enti di ricerca, comunità locali, Università, scuole, altre ONG, imprese sociali del settore.





I NOSTRI IMPEGNI



Rafforziamo il sistema pubblico per garantire l'accesso, la frequenza e la qualità dell'educazione, in particolare dei gruppi più vulnerabili.



Consideriamo l'educazione formale e informale un fattore strategico di sostenibilità di tutti i nostri interventi, in quanto strumento per rendere i singoli e le comunità soggetti attivi consapevoli dei loro diritti e responsabilità.



Adottiamo un approccio partecipativo ed integrato in tutti i nostri interventi fondato sullo *Human Rights Based Approach*, in particolare è orientante nel nostro lavoro la Convenzione

Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (non discriminazione - art.2, sopravvivenza e sviluppo - art.6, superiore interesse del minore - art. 3, ascolto/rispetto/partecipazione - art. 12).



Operiamo nel Sud Globale come nel Nord Globale per costruire opportunità di partecipazione e inclusione sociale, basandoci sul concetto di apprendimento permanente. In questa logica promuoviamo numerosi percorsi di educazione professionale e di educazione all'imprenditorialità.



Riteniamo fondamentale agire in Europa per sensibilizzare la cittadinanza e creare una generazione di cittadini attivi capaci di intervenire sulle cause globali di povertà e disuguaglianze.



2015

IL NOSTRO CAMMINO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

In Ciad, Zambia, Tanzania abbiamo lavorato con i governi per rafforzare le competenze dei docenti, rinnovare i curricula scolastici, migliorare gli strumenti pedagogici, favorire l'**accesso e la frequenza a un'educazione di qualità per tutti**, in particolare dei gruppi più vulnerabili.

Abbiamo sostenuto l'**impresa sociale E&E (Education & Entrepreneurship)** che gestisce la **Scuola Professionale** di Njombe che offre un'educazione professionale/imprenditoriale di qualità a ragazzi e ragazze delle zone rurali della Tanzania. L'impresa sociale dovrebbe raggiungere la sostenibilità economica e finanziaria nell'arco dei prossimi tre anni.

Abbiamo lavorato con le **Associazioni dei genitori (APE e AME)** in Ciad e in Zambia per renderli in grado di gestire autonomamente le scuole comunitarie in modo sostenibile.

In Ciad abbiamo sostenuto e promosso l'avvio di diverse **attività generatrici di reddito** finalizzate a rendere sostenibili i costi dell'istruzione scolastica.



I NOSTRI INTERVENTI

in relazione agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile



EDUCAZIONE DI QUALITÀ

SDG 4

- Abbiamo garantito l'accesso a un'educazione di qualità a 55.779 bambini e bambine in Ciad e Zambia.
- Abbiamo garantito la scolarizzazione di 12.286 bambini e bambine rifugiati centrafricani in Ciad in collaborazione con UNHCR.
- Abbiamo favorito l'accesso equo a un'istruzione tecnica, professionale e universitaria di qualità economicamente vantaggiosa a giovani donne e uomini in Tanzania e in Ciad.
- Abbiamo fornito competenze e capacità tecniche a 191 giovani e adulti nell'ambito della Conservazione del Patrimonio UNESCO a Zanzibar.
- Abbiamo promosso l'inclusione sociale ed economica di 285 giovani rifugiati centrafricani non scolarizzati in Ciad attraverso la formazione professionale e il finanziamento di attività generatrici di reddito.
- Abbiamo partecipato a network internazionali e collaborato con istituzioni, organizzazioni della società civile, associazioni locali e comunitarie per garantire i diritti dei bambini e delle bambine.



UGUAGLIANZA DI GENERE

SDG 5

- Abbiamo lavorato con il Governo Ciadano nell'elaborazione della legge che proibisce i matrimoni precoci delle bambine e ne abbiamo ottenuto l'approvazione il 12 marzo 2015.
- Abbiamo garantito la piena ed effettiva partecipazione delle donne nella sfera politica, economica e sociale e decisionale nei villaggi in Ciad.
- Abbiamo informato e sensibilizzato le nuove generazioni sulla prevenzione della violenza di genere e dei matrimoni precoci in Zambia.
- Abbiamo valorizzato, attraverso iniziative ed eventi, il ruolo attivo della donna migrante nelle società Europea in ambito culturale, sociale ed economico.



RIDUZIONE DELLE INEGUAGLIANZE

SDG 10

- Abbiamo promosso e potenziato l'inclusione sociale, economica e politica dei migranti e dei richiedenti asilo in Europa e Ciad.
- In Europa abbiamo lavorato per promuovere le pari opportunità e ridurre le ineguaglianze attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza, l'eliminazione di pratiche discriminatorie e favorendo l'adozione di politiche in questo senso.
- Abbiamo formato bambini portatori di pace nelle scuole ciadiane.
- Abbiamo sensibilizzato oltre 13 milioni di cittadini sul contributo dei migranti nella crescita culturale e sociale dell'Europa.
- Abbiamo attivato le passeggiate interculturali condotte da cittadini migranti (Migrantour) in 10 città europee, commercializzate come itinerari di turismo responsabile.
- Abbiamo partecipato a network internazionali e collaborato con istituzioni, organizzazioni della società civile, associazioni locali e comunitarie per garantire i diritti dei bambini e delle bambine.



PRODUZIONE E CONSUMO RESPONSABILE

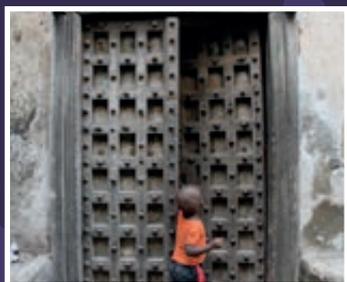
SDG 12

- Abbiamo facilitato la partecipazione della società civile alla definizione delle politiche locali del cibo nei paesi europei attraverso la collaborazione con istituzioni, network, ong, associazioni di base.
- Abbiamo contribuito alla realizzazione del Forum internazionale della società civile e dei movimenti contadini "Forum dei Popoli", che ha visto la presenza di 180 delegati di 14 reti internazionali.
- Abbiamo sensibilizzato 1,6 milioni di cittadini sulle filiere agricole sostenibili durante Expo2015.
- Abbiamo formato 7782 studenti e 896 insegnanti europei per promuovere sistemi agroalimentari alternativi sostenibili.



EDUCAZIONE

ALCUNI INTERVENTI ATTIVI NEL 2015



>> **SCOLARIZZATI 12.286** BAMBINI E BAMBINE RIFUGIATI CENTRAFRICANI IN CIAD IN COLLABORAZIONE CON UNHCR

>> **FORNITE COMPETENZE E CAPACITÀ TECNICHE** A 191 GIOVANI E ADULTI NELL'AMBITO DELLA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO UNESCO A ZANZIBAR

>> **OLTRE 100 GUIDE FORMATE** PER RACCONTARE LA LORO STORIA MIGRATORIA NELLE PASSEGGIATE INTERCULTURALI IN ITALIA

>> **ACCOMPAGNATI 22.757 STUDENTI E 3.550 INSEGNANTI** EUROPEI E AFRICANI NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI SU MIGRAZIONI E INTERCULTURA

Nota: il valore complessivo degli interventi comprende le quote monetarie, gli apporti valorizzati volontari e le donazioni in kind.

* Quota gestita da ACRA in qualità di partner di progetto

ITALIA, FRANCIA, SPAGNA, PORTOGALLO

MygranTour: una rete europea di passeggiate migranti per conoscere la diversità culturale

DURATA 20 mesi
inizio 1 dicembre 2013
VALORE TOT.
515.835 €

EUROPA (Austria, Cipro, Croazia, Francia, Ungheria, Italia, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna) e **AFRICA** (Burkina Faso, Senegal)

Eathink2015 - Educazione Globale per il cambiamento nell'Anno Europeo dello Sviluppo: la partecipazione dei giovani europei, dagli orti scolastici ai sistemi alimentari sostenibili.

DURATA 36 mesi
inizio 1 gennaio 2015
VALORE TOT.
3.597.010 €

AUSTRIA, FRANCIA, ITALIA, ROMANIA, BURKINA FASO, SENEGAL, BENIN

Parlez-vous global? Educare allo sviluppo tra migrazione e cittadinanza mondiale

DURATA 36 mesi
inizio 1 gennaio 2013
VALORE TOT.
109.022 €*

**ITALIA, SPAGNA,
PORTOGALLO, BULGARIA,
ROMANIA, CROAZIA**

DEAR Student.
Attori locali in rete per rafforzare
l'Educazione alla Cittadinanza
Mondiale e allo Sviluppo
Sostenibile nel sistema scolastico

DURATA 30 mesi
inizio 1 marzo 2013
VALORE TOT.
90.803 €*



ITALIA

Social Enterprise
World Forum 2015

DURATA 14 mesi
inizio 1 giugno 2014
VALORE TOT.
200.000 €

CIAD

Per il diritto all'educazione
in Ciad: accesso,
frequenza, qualità

DURATA 48 mesi
inizio 1 agosto 2012
VALORE TOT. 3.140.915 €

*L'intervento comprende diversi
progetti co-finanziati da più
donatori pubblici e privati*

**TANZANIA
(ZANZIBAR)**

Creazione di opportunità
lavorative attraverso
la conservazione del
patrimonio culturale di
Stone Town

DURATA 36 mesi
inizio 1 febbraio 2014
VALORE TOT.
1.193.806 €

ZAMBIA

Realizzare il Diritto
all'Educazione attraverso il
supporto alle Scuole Comunitarie
a Chipangali, nel Distretto di
Chipata

DURATA 36 mesi
inizio 1 novembre 2014
VALORE TOT.
787.867 €





Bilancio d'esercizio

Al 31 dicembre 2015

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Acra (ex. Fondazione ACRA – CCS)

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Fondazione Acra, costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

Ufficio di Milano: Viale Tunisia, 50 | 20124 Milano | Italy
Tel +39 02 49495.711 | Fax +39 02 49495.721 | Email pkf.mi@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – iscritta all'Albo Contabili e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi
Sede Legale: Viale Tunisia, 50 - 20124 Milano - Tel: 02 49495.711 Fax: 02 49495.721 - Capitale Sociale EURO 175.000,00 – REA Milano 1045319

Cod. Fiscale e P.I. 04553760158 – Registro Imprese n. 222202/0046/2 Milano

PKF Italia SpA è membro effettivo di PKF International Limited, un network di società legalmente indipendenti che non accetta alcuna responsabilità o addebito per le attività o inadempienze riferibili a qualsiasi altra società aderente al network.

La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

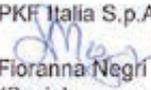
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Acra al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Milano, 20 maggio 2016

PKF Italia S.p.A.


Fioranna Negri
(Socio)





Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

ATTIVO

	2015	2014
B) Immobilizzazioni		
<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>		
1) Software	2.059	3.503
2) Oneri pluriennali	201.992	84.573
Totale immobilizzazioni immateriali	204.051	88.077
<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>		
1) Terreni e fabbricati	10.274	10.274
4) Impianti e attrezzature	60.411	54.929
5) Altre immobilizzazioni materiali	45.091	44.193
	115.776	109.396
meno fondi ammortamento	-85.490	-67.472
Totale immobilizzazioni materiali	30.286	41.925
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>		
Partecipazioni	14.048	14.048
Depositi cauzionali	14.975	14.520
Totale immobilizzazioni finanziarie	29.022	28.568
Totale immobilizzazioni (B)	263.359	158.569
C) Attivo circolante		
<u>II - Crediti</u>		
1) Crediti per sovvenzioni su progetti		
a) <i>Sovvenzioni MAE per progetti all'estero</i>	<i>4.145.188</i>	<i>5.430.877</i>
b) <i>Sovvenzioni MAE per progetti in Italia</i>	<i>79.092</i>	<i>82.579</i>
c) <i>Sovvenzioni UE per progetti all'estero</i>	<i>9.668.891</i>	<i>10.574.335</i>
d) <i>Sovvenzioni UE per progetti in Italia</i>	<i>2.460.521</i>	<i>788.407</i>
e) <i>Raccolta per progetti finanziati da enti locali</i>	<i>412.284</i>	<i>432.074</i>
f) <i>Raccolta per progetti finanziati da fondazioni</i>	<i>357.231</i>	<i>994.406</i>
g) <i>Sovvenzioni per progetti finanziati da altri donatori</i>	<i>366.013</i>	<i>783.041</i>
Totale crediti per sovvenzioni su progetti	17.489.219	19.085.718
2) Quote ACRA da raccogliere	7.865.128	8.025.904
3) Crediti verso controparti per quote da ricevere	1.616.660	1.282.697
4) Crediti verso clienti	19.725	6.650
5) Crediti Diversi	546.709	557.602
Totale crediti	27.537.441	28.958.572
<u>III - Disponibilità liquide</u>		
1) Denaro e valori in cassa	3.313	4.835
2) Depositi bancari e postali	1.028.132	1.227.139
3) Casse e banche in loco per progetti	2.191.768	2.332.092
Totale disponibilità liquide	3.223.213	3.564.066
Totale attivo circolante (C)	30.760.654	32.522.638
D) Ratei e risconti attivi	-	5.942
TOTALE ATTIVO	31.024.014	32.687.148
Impegni per progetti con contratti già sottoscritti		
Quote ACRA valorizzate	502.676	439.586
Quote Controparti valorizzate	1.007.162	1.007.162
Totale impegni per progetti di contratti già sottoscritti	1.509.838	1.446.748
Totale impegni per fideiussioni	2.257.181	2.175.487

PASSIVO

	2014	2014
A) Patrimonio netto		
<u>I - Patrimonio libero</u>		
1) Utile/perdita d'esercizio	125	1.147
2) Riserva integrazione progetti	-	101.264
<u>II - Fondo di dotazione dell'ente</u>		
1) Fondo dotazione Organismo	71.108	102.943
2) Fondi dotazione Immobili	14.072	14.072
<u>III - Patrimonio vincolato</u>		
1) Fondo lascito Gatti	30.174	30.174
2) Fondi dotazione vincolato Fondazione	100.000	100.000
Totale patrimonio netto (A)	215.479	349.600
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondo imprevisti	-	43.235
2) Fondo valutazione impatto progetti	-	-
3) Fondo studio fattibilità progetti	-	-
Totale fondi per rischi e oneri (B)	-	43.235
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	72.338	54.164
D) Debiti		
1) Fondi realizzazione progetti		
a) <i>Fondi per realizzazione progetti MAE all'estero</i>	<i>7.998.043</i>	<i>8.420.461</i>
b) <i>Fondi per realizzazione progetti MAE in Italia</i>	<i>111.402</i>	<i>52.587</i>
c) <i>Fondi per realizzazione progetti UE all'estero</i>	<i>15.283.393</i>	<i>17.785.014</i>
d) <i>Fondi per realizzazione progetti UE in Italia</i>	<i>3.992.426</i>	<i>1.391.526</i>
e) <i>Fondi per realizzazione progetti finanziati da enti locali</i>	<i>516.047</i>	<i>1.429.646</i>
f) <i>Fondi per realizzazione progetti finanziati da fondazioni</i>	<i>1.113.731</i>	<i>940.978</i>
g) <i>Fondi per realizzazione progetti finanziati da altri donatori</i>	<i>939.437</i>	<i>1.678.336</i>
h) <i>Fondi per realizzazione progetti finanziati all'estero</i>	<i>-29.099</i>	<i>50.970</i>
Totale fondi realizzazione progetti	29.925.381	31.749.519
2) debiti verso banche	568.143	298.476
3) debiti verso altri finanziatori	-	-
4) debiti verso fornitori	144.465	74.130
5) debiti tributari e sociali	27.887	29.772
6) debiti verso collaboratori	7.700	6.099
7) debiti diversi	62.621	82.153
Totale debiti	30.736.197	32.240.149
E) Ratei e risconti passivi	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.024.014	32.687.148
Contratti sottoscritti per progetti da realizzare		
Quote ACRA valorizzate	502.676	439.586
Quote Controparti valorizzate	1.007.162	1.007.162
Totale contratti sottoscritti per progetti da realizzare	1.509.838	1.446.748
Totale impegni per fideiussioni	2.257.181	2.175.487



RICAVI

	2015	2014
Proventi da enti istituzionali per progetti		
Progetti MAE all'estero	1.964.495	1.075.682
Progetti MAE in Italia	25.347	-
Progetti UE all'estero	3.575.130	3.542.504
Progetti UE in Italia	894.999	905.886
Progetti finanziati da enti locali	328.144	289.240
Progetti finanziati da fondazioni	733.262	1.159.577
Progetti finanziati da altri donatori	1.749.726	1.679.787
Progetti finanziati all'estero	172.060	231.839
Totale proventi per realizzazione progetti	9.443.163	8.884.515
Proventi da raccolta quote di cofinanziamento a carico della ONG		
Raccolta per progetti MAE all'estero	333.923	47.300
Raccolta per progetti UE all'estero	590.150	526.343
Raccolta per progetti UE in Italia	101.111	163.114
Raccolta per progetti finanziati da enti locali	54.738	52.085
Raccolta per progetti finanziati da fondazioni	135.625	29.852
Raccolta per progetti finanziati da altri donatori	43.226	169.407
Raccolta per progetti finanziati all'estero	-	32.891
Totale proventi da raccolta quote di cofinanziamento a carico della ONG	1.258.773	1.020.992
Totale proventi realizzazione progetti	10.701.936	9.905.507
Ricavi dei coordinamenti nei paesi di intervento	15.580	16.711
Proventi da attività commerciali	211.086	5.867
Proventi diversi		
Quote associative	1.450	2.600
Proventi contributivi	16.461	25.658
Quote organizzative	678.721	620.790
Proventi finanziari	77.108	7.153
Proventi straordinari	8.627	200.000
Totale proventi diversi	782.366	856.201
TOTALE RICAVI	11.710.968	10.784.285

COSTI

	2015	2014
Costi per realizzazione progetti		
Progetti MAE all'estero	2.298.419	1.122.982
Progetti MAE in Italia	25.347	-
Progetti UE all'estero	4.165.279	4.068.846
Progetti UE in Italia	996.110	1.069.000
Progetti finanziati da enti locali	382.882	341.325
Progetti finanziati da fondazioni	868.887	1.189.429
Progetti finanziati da altri donatori	1.792.952	1.849.194
Progetti finanziati all'estero	172.060	264.730
Totale costi per realizzazione progetti	10.701.936	9.905.507
Costi dei coordinamenti nei paesi di intervento	15.580	43.246
Costi da attività commerciali	198.922	21.445
Imposte e tasse	2.410	-
Oneri diversi		
Costo personale e collaboratori	416.654	433.140
Spese per comunicazione e fund raising	24.767	26.669
Spese generali	174.086	226.965
Spese settore IT	13.310	19.996
Ammortamenti ed accantonamenti	69.961	18.249
Oneri finanziari	80.944	23.804
Sopravvenienze passive	12.274	64.118
Decremento scorte di magazzino	-	-
Totale oneri diversi	791.996	812.941
TOTALE COSTI	11.710.844	10.783.138
Utile/perdita d'esercizio	125	1.147





Le nostre sedi nel mondo

ACRA HONDURAS

Entrada Principal de Marcala
Ciudad Nueva
Marcala, La Paz, Honduras
Tel. + 504 27644107

ACRA EL SALVADOR

39 Avenida Norte,
N° 934, Urbanización Universitaria
San Salvador, El Salvador
Tel. +503 25646346

ACRA NICARAGUA

Reperto San Juan, de la UNIVAL 1/2c Al Sur, Casa N° 523
Calle El Carmen, Managua, Nicaragua
Tel. +505 22774676



ACRA ECUADOR

Calle Inglaterra N31-30
y Vancouver
Ed. CESA, 4° piano
Quito, Ecuador
Tel. + 593 2 2902231



ACRA BOLIVIA

Calle Víctor Sanjinéz 2722
Sopocachi - La Paz,
Bolivia
Tel. +591 2-2911171
Fax + 591 2-2911174

● **ACRA ITALIA**

Via Lazzaretto 3, 20124 Milano
Tel. +39 02 27000291 / 27000826
Fax +39 02 2552270

● **ACRA INDIA**

**In India, dopo una breve
sospensione delle attività,
è in fase di avvio un nuovo
progetto a Bangalore*

● **ACRA CAMBOGIA**

Room Number 691, Block H,
"The Phnom Penh Center"
Sothea's Blvd, Sangkat
Tonle Bassac, Khan
Chamkarmon, Phnom Penh

● **ACRA MOZAMBICO**

Avenida Samuel Magaia 1566
Maputo
Mob. + 258 823 041 510

● **ACRA ZAMBIA**

Plot 2140/2774, Airport Rd.
Chipata, Zambia
Tel. + 260 216 223 147

● **ACRA BURKINA FASO**

Ufficio Ouagadougou:
Quartier Zogona, Secteur 13,
BP 9288, Ouagadougou
Burkina Faso

Ufficio Diapaga:
Secteur 1, Diapaga

● **ACRA SENEGAL**

Ufficio Dakar:
Sicap Quartier Sacre Cœur II
Villa N° 8613 E
BP 21000 Ponty, Dakar, Senegal
Tel. +221 33 827 64 13
Fax + 221 33 867 1910

Ufficio Ziguinchor:
Villa N° 410, Quartier Goumel,
Ziguinchor
Tel. +221 33 991 35 26

Ufficio Bignona:
Quartier Tenghory Transgambienne
Lot 49, en face CBAO, Bignona
Tel. +221 33 994 05 62

● **ACRA CIAD**

c/o AMASOT,
BP 1467 Quartiere Sabangali,
N'djamena, Ciad

● **ACRA TANZANIA**

Ufficio Dar Es Salaam:
Plot no. 1260 Block C, Meru Street
Mikocheni "B", P.O. Box 12435
Dar Es Salaam

Ufficio Iringa:
Lugalo Area, Plot 197, Block 1B
P.O. Box 1348, Wilolesi, Iringa, Tanzania

Ufficio Lugarawa:
c/o Ngongano
P.O. BOX 807, Lugarawa, Njombe Region
Tel. +255 766 736 225

Ufficio Zanzibar:
PO Box 3067, Vuga plot 525
Shangani - Stone Town
Zanzibar
Tel. +225 773 152107



Come sostenerci

Conto corrente bancario intestato a Fondazione ACRA presso Banca Popolare di Milano,
IBAN: IT 54 T 05584 01706 000000009075

Conto corrente postale su c/c n° 14268205 intestato a Fondazione ACRA

Carta di credito sul sito: www.acra.it

Deducibilità fiscale delle donazioni

Agevolazioni sulle erogazioni liberali delle persone fisiche e altri

In questa categoria rientrano le persone fisiche, gli imprenditori individuali, i lavoratori autonomi e i soci delle società di persone. Essi possono optare alternativamente tra:

- **la deducibilità**, per le liberalità in denaro o in natura, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 € annui (art. 14 comma 1 D.L. n. 35/2005 e successive modificazioni (L. n. 80/2005)
- **la detrazione** dall'Irpef del 26% calcolata sul limite massimo di 30.000 euro per un risparmio fino a 7.800 euro

Agevolazioni sulle erogazioni liberali delle imprese

In questa categoria rientrano le società di capitali o cooperative o consorzi od enti di diverso tipo, pubblico o privato, che abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali. Questi contribuenti possono optare alternativamente tra:

- **la deducibilità**, per le liberalità in denaro o in natura, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 € annui (art. 14 comma 1 D.L. n. 35/2005 e successive modificazioni (L. n. 80/2005).
- **la deduzione** dal reddito imponibile Ires del 2% del reddito d'impresa dichiarato per un importo massimo di 30.000 euro (comma 2 lettera h, art 100 tuir).

In entrambi i casi la condizione necessaria per accedere all'agevolazione è quella di conservare:

- la ricevuta di versamento, nel caso di donazione con bollettino postale;
- l'estratto conto della carta di credito, per donazioni con carta di credito;
- l'estratto conto del tuo conto corrente (bancario o postale), in caso di bonifico o RID.

N.B. Le agevolazioni fiscali non sono cumulabili tra di loro. Le donazioni in contante non rientrano in alcuna agevolazione.

5X1000 a favore di ACRA

È possibile sostenere i nostri programmi devolvendole il 5x1000 delle tasse.

A tale fine è necessario firmare nel riquadro dedicato alle Onlus e scrivere sotto la firma del contribuente

il **codice fiscale di ACRA: 97020740151**

I modelli di dichiarazione utilizzabili sono:

- » Modello integrativo CUD dell'anno in corso per i redditi dell'anno precedente. Il modello va richiesto al proprio datore di lavoro o ente pensionistico.
- » Modello 730/1-bis dell'anno in corso per i redditi dell'anno precedente.
- » Modello Unico dell'anno in corso per i redditi dell'anno precedente.

Ricordiamo che devolvere il 5X1000 alle Onlus non costituisce un costo aggiuntivo per chi effettua la dichiarazione dei redditi, ma rappresenta una diversa allocazione di quanto destinato allo Stato.



Ringraziamo tutti gli operatori, i collaboratori, i volontari, i sostenitori e i partner dei programmi e delle attività che, anche nel 2015, hanno voluto lavorare insieme a noi e ci hanno permesso di proseguire l'azione iniziata 47 anni fa a favore dello sviluppo di alcuni dei Paesi più poveri del Sud del Mondo.

Si ringraziano in particolare:

Enti e Istituzioni

Agence de l'eau Seine-Normandie (Normandie, France); Agenzia nazionale per i Giovani (ANG) BANCA MONDIALE; Commune de Cherbourg-en-Cotentin (Francia); Comune di Agrate Brianza (MB); Comune e ProLoco di Besnate; Comune di Cernusco sul Naviglio (MI); Comune di Cinisello Balsamo (MI); Comune di Genova; Comune di Locate Triulzi (MI); Comune di Milano; Comune di Ronco Briantino (MB); Comune di San Donato Milanese (MI); Comune di Sesto san Giovanni (MI); Comune di Settimo Milanese; Comune di Vimodrone; Comune di Torino; Comune di Modena; Conferenza Episcopale Italiana; Consolato Canadese; EEP (Tanzania), FAO; IFAD; IUCN; Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale; Ministero degli Interni; Ordine dei Gesuiti; Organizzazione Mondiale del Turismo; ONU; PAM; Regione Lombardia; Regione Marche; Rural Energy Agency (Tanzania); Tavola Valdese; UNESCO; UNICEF; UNHCR; UNIDO; Unione Europea; Ville de Cherbourg-Octeville (Francia).

Aziende/Imprese sociali

Aliquid srl; A.S.D Laguna Running; Banca Prossima; Banca IMI S.p.A.; Banca Monte dei Paschi di Siena SpA; Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a.r.l.; Birrifico Belgrano; BravoSolution SpA British Council; Castello Sgr SpA; Chia Laguna Resort Spa; CAP Holding; CoopVoce; CRW & Partners; CTM Altromercato; DREAM; Frosio snc; GAMA srl; Gazzetta dello Sport; H3G S.p.A.; Hong Kong general chambre of social enterprises limited; Luigi Lavazza SpA; MailUp S.p.A.; Natixis Global Associates; Noverca; Omnisyst SpA; Photomovie Srl; Pioneers Post; Pixarprinting SpA; PosteMobile S.p.A.; PWC PriceWaterhouseCoopers; RCS Running; Retedeldono Srl; Still srl; Telecom Italia S.p.A.; Tiscali S.p.A.; TWT S.p.A.; UBI Banca; Treedom srl; Vodafone S.p.A.; Wimdu G.m.b.h.; WIND Telecomunicazioni SpA; Wise Society; Zelig-Bananas Srl; Zen Erope Srl; Cascina Clarabella; Chiku Restaurant; Cometa srl; Comunità San Patrignano; Consorzio SIS, Centro medico solari; Cooperativa Agropoli-visiterre; Cooperativa sociale Cauto; Cooperativa Farsi prossimo; Cooperativa La Paranza; Cooperativa La rete; Cooperativa sociale Alice; Cooperativa Sociale Il Cerchio; Cooperativa Sociale Rioterà dei Pensieri; Dedalus; Fattoria Sociale Fuori di Zucca; Impresa Sociale Ristorante Vite; NCO- La Cordata; La Polveriera; Nuova Cooperazione Organizzata; Olinda; Residence San Vittore; Valemour; residence via Padova 36; WE Crociferi.

Fondazioni

Euskal Fundazioa; Fondation Assistance Internationale FAI (Svizzera); Fondazione CARIPARMA; Fondazione CARIPOLO; Fondazione Compagnia di San Paolo; Fondazione De Agostini; Fondazione ENI Entico Mattei (FEM); Fondazione Italiana Accenture; Fondazione Maria Enrica; Fondazione Mediolanum Onlus; Fondazione Monte dei Paschi di Siena; Fondazione Italo Monzino; Fondazione Opes; Fundacion Paraguaya; Fondazione Renato Grandi; Fondazione Rita Levi Montalcini; Fondazione Sodalitas; Fondazione Triulza; Fondazione Vita; Fondazione Zanetti; Mastercard Foundation; The Nabha Foundation. Chad Relief Foundation (CRF); Foundation For Poland; Foundation For Fair Trade Coalition.

Organizzazioni della società civile: associazioni, ONG europee, consorzi e reti di rappresentanza

Italia: AGIS lombarda; AIAB (Associazione Italiana Agricoltura Biologica); Ai.Bi; Associazione Italia Camp; AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile); ARCI (Associazione Arci Servizio Civile Milano); Aspem; Africa '70; A.S.D. Equipe Running; A.S.D. Milano City Marathon; Associazione Amici di Goundi di Milano; Associazione Culturale Salvatore Quasimodo di Palazzago (BG); Associazione Nessuno Escluso (Carnago-Varese); Associazione Pro Loco Barzana (BG); Associazione Senegalesi di Torino (Torino); Associazione Sermig – Servizio Missionario Giovani (Torino); Banco Informatico Tecnologico e Biomedico ONLUS; Cem Mondialità (Brescia); CEVI; Centro di volontariato internazionale per la cooperazione allo sviluppo (Udine); COE; CAST; CeLIM MI, CIC- Centro Internazionale Crocevia (Roma); CISV-Comunità impegno servizio volontariato (Torino); CICMA-Comitato Italiano per un Contratto Mondiale sull'Acqua (Milano); CISA (Comitato Italiano Sovranità Alimentare); CoLomba (Associazione delle ONG Lombarde); Coordinamento Agende 21 locali





Italiane (Gruppo di lavoro sulla cooperazione); Cooperativa Chico Mendez (Milano); Cooperativa NAZCA (Milano); COOPI-Cooperazione Internazionale (Milano); COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (Firenze); CSR Manager Network; CVCS-Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo (Gorizia); DES Brianza; DES Modena; EXPO dei Popoli; Fratelli dell'Uomo; Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale (Milano); Green Cross Italia; GRT (Gruppo per le Relazioni Transculturali); Gruppo Missionario Bonate Sotto (BG); Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC); Intervita onlus; Istituto Oikos; ICEI; IPSIA; Impact Hub; Istituto Italiano della Donazione; ITAL-Watinoma (Associazione migranti Burkina Faso); Legambiente Italia; Fondazione Legambiente Innovazione (Milano); LVIA (Torino); MAGIS Italia; Mani Tese (Milano); Mazdi Ali Moyo; Mediafriends Onlus; Make a Change; OXFAM Italia (Arezzo); PIDIDA (Coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza); Psicologi per i Popoli nel Mondo; Rete internazionale Slow Food; Rete Semi Rurali (Firenze); Seminario Permanente Luigi Veronelli; Stretta di Mano (Associazione socio-culturale Italia-Senegal); TechSoup Italia; Viaggi solidali (Torino).

Austria: Südwind - die Agentur für Süd-Nord Bildungs- und Öffentlichkeitsarbeit GesmbH. **Belgio:** CAAD Belgique asbl; EARTH - European Alliance for Responsible Tourism and Hospitality. **Cipro:** Friends of the Earth. **Francia:** UNMFREO, Union nationale des Maisons familiales Rurales d'éducation et d'orientation; Comițé Kadjamor (Comitato di gemellaggio per la Cooperazione tra Cherbourg-Octeville e Comunità Rurale di Coubalan); BEDE - Biodiversity Exchange and Diffusion of Experiences; Réseau International Urgenci; Baština - Voyages Équitables; Marco Polo Echanger Autrement (MPEA). **Lituania:** Baltic Environmental Forum - Lithuania. **Regno Unito:** Scottish Crofting Federation; Royal Agricultural University (Cirencester, Gloucestershire). **Portogallo:** OIKOS -Cooperação y desenvolvimento; Instituto Marquês de Valle Flôr; Associação Renovar a Mouraria. **Romania:** Caritas Bucharest; Asociația de Asistență și Programe pentru Dezvoltare Durabilă-Agenda 21(APDD - Agenda21); AMR (Asociația Municipalor din Romania); APEL (Asociația Serviciilor APEL - Romania). **Spagna:** FAMSÍ (Fondo Andaluz de Municipios para la Solidaridad Internacional); EUSKAL Fonda; SA-Foundation Sevilla Acoge; Associació Solidaritat Perifèries del Món (Perifèries). **Svezia:** Chalmers University of Technology (Göteborg). **Ungheria:** Protect the Future (Vedegylet).

Internazionali: ARE (Alliance for Rural Electrification); CONGAD (Conseil des Organisations Non Gouvernementales d'Appui au développement du Sénégal); International Planning Committee for Food Sovereignty (IPC); PRESANCA (Programa Regional de Seguridad Alimentaria y Nutricional para Centroamérica); Réseau International Urgenci; Secretary of the International Treaty on Plant Genetic Resources for Food And Agriculture (ITPGRFA); IUCN Mesoamerica; WIN (Water Integrity Network); European Microfinance Platform; SEWF (Social Enterprise World Forum); SuSanA (Sustainable Sanitation Alliance); WTO (World Toilet Organisation). WEMAKE (FabLab Milano); Officine Arduino (FabLab Torino); GIZ; RWSN Rural Water Supply Network.

Partner Locali: enti pubblici e privati

Bolivia: Municipio di Cairoma (Dipartimento di La Paz); CIOEC Bolivia, Coordinadora de Integración de Organizaciones Económicas Campesinas de Bolivia; ISALP - Investigación Social y Asesoramiento Legal Potosí; PRODENER, Centro Integral de Desarrollo de Energías Alternativas y Producción (Dipartimento di La Paz); ComArt Tukuypaj.

Burkina Faso: Commune Urbaine Diapaga, OuagaLab Fédération des professionnels agricoles du Burkina (FEPA/B) ; Union Nationale des Producteurs de Riz du Burkina (UNPR-B), Federation Nationale des Femmes Rurales du Burkina (FENAFERB) Union Provinciale des Apiculteurs de la Tapoa (UPAT) Union des Producteurs de Semences de Maïs de Tansarga « BOAYABA » Union des femmes productrices d'arachides « JUUNLI » de Botou, Groupement Todima de Koyenga ; Groupements de femmes formatrices de PFNL dans la Commune de Tansarga.

Cambogia: Department of Environment -Phnom Penh Municipality; Royal University of Phnom Penh (RUPP).

Ciad: AFDSEC (Association pour la Formation, le Développement Socioéconomique e Culture) ; Foi et Joie, UNAPE/BBP (Union des Associations de parents d'élèves de Bekamba)

AURA (Association - Union - Réflexion - Action) ; FENAPET (Fédération National des Association des parents d'Élèves Tchad) ; PARCEC (Réseau des Coopératives d'Épargne et de Crédit) ;; Commune de Mongo ;. RADE (Réseau des Associations pour le Développement de l'Éducation, Ministère de l'Éducation Nationale, Tigo Tchad

Ecuador: Tukui Cañar Ayllukunapa Tantanakui; Gobierno Provincial de Cañar;. Gobierno Provincial De Tungurahua;

Gobierno Autónomo Descentralizado de la Provincia de Esmeraldas – GADPE ; Unión de Organizaciones Productoras de Cacao Arriba de Esmeraldas – UOPROCAE; Corporación Esmeraldeña para la Formación y Desarrollo Integral – CEFODI
El Salvador: Red Juvenil Torogoz (RJT); ONG SABES.

Honduras: Alcaldía Municipal de Marcala, Alcaldes de la MANCEPAZ

Mozambico: ESTAMOS; Università Eduardo Mondlane, Facoltà di Ingegneria; Ministero Opere Pubbliche - Dipartimento Acqua e Risanamento.

Nicaragua: Alcaldía Municipal de San Carlos; AMUNORCHI; Autoridad Nacional del Agua (ANA); ASODELCO; Fundación Centro Empresarial Pellas; Alcaldía Municipal de Telica.

Senegal: ADAF YUNGAR, Association pour le Développement de l'Arrondissement de Fimela Yungar; ASPSP ; Città di Dakar; Federation des ONG du Senegal – FONGS; Comunità Rurale di Coubalan;

Comité Kadjamor- Comitato di gemellaggio per la Cooperazione tra Cherbourg-Octeville e Comunità Rurale di Coubalan; ASUFOR (Association Usagers Forages Ruraux) di Coubanao, Mandouard, Fintiock, Djilakoun, Coubalan; FONGS; Office des Forages Ruraux OFOR; PEPAM Programme National Eau et Assainissement du Millénaire; Direction de l'Hydraulique de Ziguinchor; KDES, Association des Kalounayes pour le Développement Economique et Social; SAHEL 3000; Institut Sénégalais de Recherche Agricole (ISRA); URMECS, Unione Rurale delle Casse di Risparmio e di Credito del Senegal.

Tanzania: N.D.O., Njombe Development Office; Diocesi Cattolica di Njombe; Iringa Municipality; IRUWASA (Iringa Water Authority); LUMAMA Electricity Association; Labayka Development Fund;; MUSDA (Muungano Sustainable Development Association); SHIPO (Southern Highlands Participatory Organisation); Asilia Cooperative; STCDA (Stone Town Conservation and Development Authority); ZATI – Zanzibar Association of Tourism Investors; ZSTHS (Zanzibar Stone Town Heritage Society).

Zambia: People Action Forum (PAF); The District Education Board Office - Chipata; Zambia Open Community Schools (ZOCS).

Le Università e gli Istituti di Ricerca italiani

Università degli Studi di Milano Facoltà di Agraria; **Università degli Studi Milano-Bicocca:** Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio e di Scienze della Terra (Master in Gestione delle Risorse Idriche nella Cooperazione Internazionale); **Università Cattolica di Milano;** **Università IULM di Milano;** **Politecnico di Milano;** **Università degli Studi di Pavia:** Istituto universitario di Studi Superiori di Pavia, Scuole europee di studi avanzati (Master in Cooperazione e sviluppo); **Università degli Studi di Brescia** Facoltà di ingegneria - **CeTAmb** (Centro di documentazione e ricerca sulle tecnologie appropriate per la gestione dell'ambiente nei Paesi in via di sviluppo); **Università degli Studi di Camerino** Facoltà di Veterinaria; **Università La Sapienza di Roma** CIRPS (Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile); **ISPI** (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale); **CESPI** (Centro Studi di Politica Internazionale); **ENEA** (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile)

Le scuole

Milano: Scuola media Carlo Porta; IISS J.C. Maxwell; ITSOS Albe Steiner; ITIS G. Feltrinelli; Scuola secondaria di 1° Grado Casa del Sole; Istituto Comprensivo Scarpa; Istituto Comprensivo Maffucci; Istituto Comprensivo Capponi; Istituto Comprensivo Via De Andreis; ITIS Lagrange; IIS Besta; ITIS G. Feltrinelli; Liceo scientifico Cremona; Liceo scientifico Marconi; ITC Schiapparelli Gramsci; Itas Natta; IIS C. Varalli.

Lombardia: Istituto Comprensivo Via San Domenico Savio (Agrate Brianza); Istituto Comprensivo Montessori (Ronco Briantino); IIS De Nicola di Sesto San Giovanni; IIS Falck di Cologno Monzese; Scuola secondaria 1°grado Marconi (Cologno Monzese); scuola secondaria 1°grado Volta (Cologno Monzese); ICS Molino Vecchio (Gorgonzola); Istituto Comprensivo A.B. Sabin scuola secondaria di 1° Grado (Segrate); Liceo Primo Levi (S.Giuliano Milanese); ICS "Paolo Sarpi" (Settimo Milanese); Scuola primaria Pascoli (Cologno Monzese); Scuola primaria Aldo Moro e Martiri di via Fani (Mezzago); Istituto Comprensivo Don Milani (Vimercate); Scuola secondaria 1°grado di via Mazzini (Gorgonzola); IIS Spinelli (Sesto san Giovanni); IT Torno (Castano Primo); CFP AFOL Sud Milano (San Donato Milanese); CFP AFOL Sud Milano (Melegnano); CFP Fondazione Clerici (San Giuliano M.se); Liceo scientifico/ scienze umane Vico (Corsico); Liceo scientifico/artistico/ITIS Majorana (Cesano Maderno); Nuovo Liceo Scientifico Ponti (Opera); ITIS Erasmo da Rotterdam (Bollate); Liceo Majorana (Rho); Liceo Scientifico Linguistico G. Bruno (Melzo).

Piemonte, Liguria, Emilia Romagna: Scuola primaria Rigutini (Novara); Scuola secondaria 1°grado Durazzo (Quinto-Nervi); Scuola secondaria 1°grado di Riva Ligure e San Lorenzo al Mare (Riva Ligure); Scuola secondaria 1° grado Bernardo Strozzi (Quarto-Genova); Scuola secondaria 1°grado Parini-Merello (Genova); Scuola secondaria 1°grado Molassana (Genova); Scuola secondaria 1°grado Descalzo (Sestri levante); Scuola Statale Secondaria 1° grado G.Ferraris – plesso Marconi (Modena); IIS Fermo Corni (Modena).







Fondazione ACRA
Via Lazzaretto 3, 20124 Milano, Italia
Tel. +39 02 27000291 / 02 40700404 - Fax +39 02 2552270
CF 97020740151 - P.IVA 04404990964

www.acra.it